

Comune di Cartoceto

Provincia di Pesaro e Urbino

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 27 giugno 2012

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti del 18.04.2012, del 18.05.2012 e del 28.05.2012.

SINDACO

Buonasera a tutti quanti. Nomino gli assenti: Berluti Simone, Baldarelli Francesco. Gli scrutatori Verdini, Vichi e Regini. Prima di dare inizio alla seduta consiliare permettetemi di presentare il nuovo Segretario Comunale, che è la dottoressa Aurelia Baldelli, alla quale facciamo gli auguri per questo inizio di percorso nel Comune di Cartoceto, che possa essere soddisfacente dal punto di vista professionale e anche di contatti umani. Primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti del 18.4.2012, del 18.5.2012 e del 28.5.2012. La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Do lettura degli oggetti dei verbali: interrogazioni, interpellanze, mozioni; approvazione del rendiconto della gestione – esercizio 2011; agevolazioni fiscali sul consumo di G.P.L. e gasolio da riscaldamento – Legge n. 488/1999; convenzione per la gestione del campo da calcetto e gli annessi spogliatoi siti in Via Mia Martini; approvazione modifica Statuto AMI S.p.A.; recesso del Comune di Montemaggiore al Metauro dalla convenzione di Segreteria. Approvazione nuova convenzione per il servizio associato del Segretario Comunale; integrazione della convenzione di segreteria tra i Comuni di Cartoceto e Mombaroccio; adozione variante normativa al P.R.G. per la zona agricola. .

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SINDACO

Tutti favorevoli.

2. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di ordini del giorno.

SINDACO

Secondo punto: interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di ordini del giorno. È stata presentata una interpellanza dal gruppo consiliare Fare Comune. Quindi si passa alla lettura da parte del primo firmatario come da regolamento.

CONS. DONNINI

Il gruppo Fare Comune invita l'Amministrazione e più in particolare l'Assessore competente a ricostruire gli sviluppi dell'increscioso evento verificatosi lunedì 28 maggio presso la struttura comunale che occupa l'asilo nido, Il Nido dei Paperi. In particolare si chiede che vengano illustrate, al di là delle innegabili responsabilità del personale educativo e ausiliario, che saranno accertate nelle opportune sedi, le modalità di affidamento del servizio alle cooperative assegnatarie, le modalità di verifica del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza in capo alle cooperative predette, le caratteristiche di sicurezza della struttura, ciò al fine di acclarare le circostanze o le omissioni che hanno consentito l'accesso diretto dei bambini alla pubblica via. Si chiedono altresì lumi sulla procedura seguita a seguito dell'evento, la rimozione in toto del personale era prevista da un protocollo? In caso contrario perché è stata attuata in quei termini? Perché l'Amministrazione e, in particolare, il competente Assessore hanno incaricato i genitori per la doverosa informativa soltanto ben 4 giorni dall'accaduto? Perché si è preferito perdere tempo prezioso solo per i media che in quei giorni si sono rimbalzati la succulenta notizia alimentando un clima di ilarità e indifferenza nei confronti di una struttura che agli occhi di famiglie magari interessate al servizio nei prossimi mesi è apparsa carente di sicurezza, di competenza e di governance. Con il riferimento ai provvedimenti adottati per la messa in sicurezza della struttura (cicalino sulle porte, cancellatura esterna), osserviamo che l'eventualità deprecabile non è impossibile di un errore avrebbe dovuto suggerire una pronta adozione già in fase della apertura del nido. Se non si fosse sfiorata la tragedia per quanto ancora i genitori interessati avrebbero portato i loro piccoli al nido senza tali semplici accorgimenti? Aver rimediato solo ora alimenta ancora di più il sospetto di una gestione superficiale e improvvisata in un settore qual è quello della assistenza alla primissima infanzia, in cui si aspetta da amministratori, funzionari e personale competente che vengano segnalate, predisposte e aggiornate tutte le possibili e immaginabili misure di sicurezza, seppur costose o complesse da realizzare anche senza la cassa di risonanza di giornali e TV che hanno avuto buon gioco nell'alimentare un clima di derisione e sfiducia nei confronti di una intera catena di responsabilità interne ed esterne al nostro Comune. Per concludere saremmo inoltre curiosi di conoscere il motivo per il quale lo striscione che capeggiava all'ingresso della struttura già da qualche settimana, seppure in modo provvisorio sia stato rimosso in tutta fretta, chi ne ha dato disposizione e per quale ragione.

SINDACO

Grazie, Donnini. Come al solito nel prossimo Consiglio Comunale verrà data risposta, verranno fugati tutti i dubbi con tanto di norme di leggi.

3. D.Lgs. 267/2000 Art. 96 – Individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili per i fini istituzionali dell’Ente.

SINDACO

Punto n. 3: Decreto Legislativo 267/2000 Art. 96 – Individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili per i fini istituzionali dell’Ente. La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Il Decreto Legislativo 267/2000 all’articolo 96 prevede che entro sei mesi dall’inizio dell’esercizio finanziario i Consigli Comunali individuino gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per le attività istituzionali e quindi questo atto è obbligatorio per il mantenimento delle commissioni esistenti. Le commissioni che sono presenti a Cartoceto sono la commissione edilizia e ci sono poi tre commissioni consiliari: affari istituzionali, personale, bilancio; ambiente, urbanistica, lavori pubblici e attività economiche; cultura, sport, pubblica istruzione, sanità, sicurezza e assistenza sociale. Per quanto riguarda la commissione edilizia si ritiene necessario mantenerla perché è un organo prettamente tecnico e di supporto all’ufficio tecnico di edilizia sia privata che pubblica. Per quanto riguarda le tre commissioni che ho enunciato sono previste dallo statuto e in più consentono di affrontare in una sede ristretta e anche con la presenza della minoranza degli argomenti di interesse della Amministrazione e quindi la proposta è di confermarle con questo atto.

SINDACO

Chi chiede la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SINDACO

Tutti favorevoli.

4. Approvazione Programma Triennale (2012-2014) ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.

SINDACO

Punto n. 4: approvazione del Programma Triennale (2012-2014) ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006. La parola all'Assessore Conti.

ASS. CONTI

Grazie, Sindaco. Come oggetto abbiamo l'approvazione del Programma Triennale (2012-2014) ed elenco annuale dei lavori pubblici. Come da art. 1, comma 2, del Decreto del Ministero di Ministero delle infrastrutture e Trasporti dei 09/06/2005 impone alle Amministrazioni Locali la redazione entro il 30 settembre di ogni anno e l'adozione entro il 15 ottobre di ogni anno, del programma triennale ed elenco annuale dei lavori da realizzare; poi le varie leggi e comunque andiamo all'adeguamento del programma consiste: nello spostamento al 2° anno dei lavori di "Costruzione Centro Civico (primo stralcio)" per l'importo di euro.500.000; nella eliminazione dei lavori di "Realizzazione Polo Scolastico (1° stralcio)" per l'importo di euro 600.000; nella eliminazione dei lavori di "Manutenzione straordinaria fabbricati" per l'importo di euro463.137; nella eliminazione dei lavori di "Restauro e risanamento conservativo del Teatro del Trionfo" per l'importo di euro 500.000; nell'inserimento al 1° anno dei nuovo progetto "Realizzazione di parcheggio autotreni e di impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile" per l'importo di euro 909.620; preso atto che tale programmazione deve essere approvata unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante ai sensi dell'art.128 D.Lgs. 163/2006; ritenuto quindi approvare tale programma contestualmente all'approvazione del bilancio annuale di previsione di cui fa parte integrante; propone di approvare il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2012-2014 così come redatti secondo gli schemi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, facenti parte integrante della presente deliberazione e come allegati al bilancio annuale di previsione; di pubblicare ai sensi dell'art. 5 comma 4 del decreto ministeriale, dopo l'esecutività del presente atto, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori, sul sito istituzionale di questo Comune con contestuale comunicazione all'Osservatorio dei Lavori Pubblici nel rispetto della direttiva dell'Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici in data 16/10/2002. Infine, nella considerazione che il presente atto è propedeutico all'approvazione del bilancio, propone di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267. Abbiamo il parere favorevole del responsabile del settore dei lavori pubblici nella persona dell'arch. Santori Daniela e il parere favorevole del responsabile contabile, dott.ssa Caselli Paola. Per quanto riguarda l'elenco dei lavori, dicevamo il primo anno per questo impianto fotovoltaico per un importo di 909.620 euro. Questi sono stanziati con apporti di capitali privati. Poi il secondo anno abbiamo i 500.000 € per i lavori del centro civico, questo qui tramite mutuo e poi il terzo anno 186.000 € per i centri commerciali naturali e i 150.000 € sono per i marciapiedi, percorsi pedonali e questi qui tramite gli oneri, quindi è un totale di 909.620 €

SINDACO

Grazie, Conti. Chi chiede la parola?

CONS. DONNINI

Analizzando e verificando un pochino questa proposta di delibera salta all'occhio come l'Amministrazione abbia un po' cambiato i suoi programmi o perlomeno questo ci pare. Non a caso,

nel primo anno è prevista la realizzazione di questo parcheggio. Quindi ci chiediamo come mai le priorità sono cambiate. Innanzitutto vorremmo capire, essendo un investimento di privati, come mai rientra nel bilancio del nostro Comune e, per entrare un po' nel merito, poi ci piacerebbe capire quali sono un po' le caratteristiche di questa opera, nel senso dove verrà localizzata, come verrà finanziata, chi la realizzerà e soprattutto, una domanda che ritengo abbastanza importante, è un parcheggio a pagamento? Come verrà gestito? Sono queste le domande che ci siamo posti e che all'interno della proposta non erano presenti. Grazie.

CONS. VERDINI

Un tempo la approvazione di investimenti annuali e pluriennali talvolta sembrava che era il libro dei sogni, però alcuni, diversi sogni venivano realizzati e concretizzati perché naturalmente erano anche altri tempi, c'erano a disposizione diverse ed ulteriori risorse che oggi scarseggiano per quanto concerne la disponibilità degli enti locali. Adesso qui naturalmente viene sottoposto al Consiglio il piano pluriennale che, come anche diceva Donnini, uno dei due, tre investimenti, cioè poco più della miseria, dovrebbe essere realizzato dai privati, e poi non so nemmeno gli altri se si possono concretizzare perché se perdura il patto di stabilità, la stretta creditizia, minori trasferimenti dello stato verso gli enti locali, minori introiti per quanto concerne soprattutto gli oneri di urbanizzazione, minore IRPEF perché naturalmente la platea dei contribuenti si è ristretta e con essa si sono anche ristretti i contratti, i redditi delle persone fisiche. Quindi dubito che possa essere fatto anche qualcos'altro, quindi andiamo ad approvare un programma che di fatto è quasi niente. È una delibera e basta, però ripeto, non voglio dare più responsabilità di quante non ne possa avere l'Amministrazione, per cui io mi astengo non tanto sulla entità degli investimenti, che ripeto è una cosa misera e non del tutto certa, quanto perché facciamo una operazione di poco significato politico ed amministrativo e per cui mi astengo.

SINDACO

Qualcun altro? Intanto rispondo alla domanda di Donnini che chiedeva perché è stato inserito nel programma pluriennale l'investimento del parcheggio autotreni e impianto fotovoltaico, come avrete potuto vedere è stato inserito nel piano triennale ma non lo trovate nel bilancio, perché questo? Perché noi abbiamo approvato un progetto di fattibilità che vede la realizzazione del parcheggio autotreni su un terreno di nostra proprietà che è vicino al capannone dei mezzi, e questo propone la realizzazione di questo parcheggio con pannelli fotovoltaici anche sul tetto del capannone, naturalmente quello che il fotovoltaico dà in venti anni viene ad appannaggio di un'eventuale ditta che vuole investire ed ecco perché non si trova sul bilancio. Il progetto prevede un importo di 909.620 € per cui si farà un bando di finanza di progetto, se ci sarà qualche investitore che vuole realizzare il parcheggio con questo fotovoltaico noi saremmo ben felici di poterglielo dare in uso per venti anni, che sarà il tempo di gestione del fotovoltaico, 20 o 25? Non ricordo. 25, che sarà il tempo di gestione del fotovoltaico che permetterà di ritornare della cifra di investimento. Come diceva Verdini è normale in un tempo in cui la crisi ci sta attanagliando e le risorse sono sempre minori è logico che gli investimenti non si possono prevedere come si faceva una volta quando tra oneri di urbanizzazione e trasferimenti statali c'era anche da sprecare. In questo periodo purtroppo si fanno dei progetti perlomeno si prova a fare dei piani, augurandosi che con il patto di stabilità e i mancati trasferimenti dello Stato comunque l'Amministrazione attuando dei risparmi possa in qualche modo fare quei piccoli e minimi progetti che mette. Voi vedete che sono stati tolti 500.000 € del Teatro, perché questo? Perché li abbiamo messi nell'altro piano, ormai il Teatro i suoi fondi ce li ha e non era necessario metterlo nel programma triennale perché non è che stiamo a ripetere sempre le solite cose. Per quanto riguarda il polo scolastico vi ricordo che noi abbiamo un avanzo di amministrazione di 600.000 € e pertanto l'intenzione è spendere l'avanzo di bilancio per l'acquisto del terreno dove poi andrà realizzato il primo plesso scolastico. Per quanto

riguarda i lavori di manutenzione straordinaria fabbricati, noi nel primo anno di amministrazione avevamo previsto delle alienazioni, che erano avvalorate da delle richieste di cittadini che volevo acquistare le case popolari, purtroppo la crisi non ha permesso a questi cittadini di fare l'acquisto che loro sognavano, pertanto dopo averlo messo tre anni in bilancio riteniamo di non reinserirlo perché visti i tempi che corrono comunque si pensa che non sia un'entrata prevedibile. D'altra parte quella entrata della vendita degli appartamenti degli alloggi popolari serviva peraltro per migliorare altri alloggi popolari ed eventualmente comprarne perché ne abbiamo bisogno, quindi non era una cosa che era astratta e avulsa, è il contesto storico che non permette di realizzare queste cose. Credo di avervi detto tutto, credo di aver risposto. I parcheggi sarà il privato che gestisce il fotovoltaico e poi dopo noi pensiamo che comunque coloro che porteranno i camion dentro un parcheggio nuovo, sicuro, sorvegliato debbano in qualche modo intervenire anche con una piccola cifra, ma questo non basterà a risolvere i problemi, perché non è che la piccola cifra che darà l'autotrasportatore servirà per una gestione magari del parcheggio, ma non certo per la realizzazione. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Donnini, Bartolucci, Verdini)

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Donnini, Bartolucci, Verdini)

5. Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

SINDACO

Punto n. 5: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

ASS. CONTI

Visto l'art.16 del D.L 22/12/1981 n. 786, convertito con modificazioni dalla Legge n. 51/1982, recante "Disposizioni in materia di finanza locale"; visto l'art. 14 dalla Legge 26/04/1983 n. 131, recante "Provvedimenti urgenti per il settore della finanza"; visto l'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che testualmente recita ai comma 1, lettera c): Art. 172- altri allegati al bilancio di previsione “al Bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18 Aprile 1962 n. 187, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato”; visto il sottoelencato prospetto redatto dal Responsabile dell’U.T.C. in ordine alla disponibilità delle aree e dei fabbricati oggetto della normativa prima riportata e precisamente sono le aree PEEP, disponibili nella lottizzazione residenziale comparto GH-M di Lucrezia, il lotto B4 di una superficie di mq. 1.543,75 (di proprietà), prezzo di cessione €95.709,00 circa; lotto B2 di mq 975,33 (diritto di superficie), prezzo di cessione €53.040,00 (circa); vista la Legge e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Disciplina per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare"; vista la Legge 865/1971 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Norme per l'edilizia residenziale"; vista la Legge 05/08/1978 n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Norme per l'edilizia residenziale”; visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267); propone di accertare, come da prospetto seguente, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la situazione di fatto di questo Comune, in ordine alla disponibilità di aree e di fabbricati così come previsto dall'art. 14 della Legge 26/04/1983 n. 131 e dall'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e qui abbiamo sempre le stesse aree che ho detto prima; di stabilire per ciascun tipo di area o fabbricato il prezzo di cessione indicato in corrispondenza di ciascuno nel prospetto di cui al precedente punto 1; di stabilire che copia della presente deliberazione sarà allegata al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012. Infine nella considerazione che il presente atto è propedeutico all'approvazione del bilancio propone di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma del Decreto Legislativo. Anche qui abbiamo il parere favorevole del responsabile nella persona dell'ing. Massimo Ricci e il parere favorevole della contabile responsabile del settore Caselli Paola.

SINDACO

Grazie. Chi chiede la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Donnini, Bartolucci B.)

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Donnini, Bartolucci B.)

6. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Anno 2012.

SINDACO

Punto n. 6: approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Anno 2012.

ASS. CONTI

Ricordato che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2010 è stato approvato il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" comprendente immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazione; che fra i terreni inclusi nei piani, alcuni, pur avendo espletato le relative procedure di gara, non sono stati alienati per diserzione di gara, mentre altri su cui insiste un diritto superficario (PEEP) sono stati alienati in parte; che nell'elenco fabbricati erano inclusi degli alloggi ERP siti nel centro storico di Cartoceto per i quali l'iter procedurale per la loro alienazione non si è ancora perfezionato; che ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 36 del 16/12/2005 il Comune può alienare alloggi ERP, ai fini di una razionale ed economica gestione del patrimonio e per reinvestimento nel Settore E.R.P.; che è intendimento di questa Amministrazione alienare i tre alloggi ERP siti in Via Kennedy rimasti in proprietà al Comune (gli altri 3 alloggi erano stati ceduti in precedenza dagli IACP ai rispettivi assegnatari); ritenuti quindi confermare per il 2012 il precedente "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" ed integrare lo stesso con l'Inserimento di n. 3 alloggi ERP siti in Via Kennedy a Lucrezia; propone di approvare il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" comprendente immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazione, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo; di dare atto che la destinazione urbanistica dei beni immobili riportati nel Piano di cui al punto 1) è quella risultante dal vigente P.R.G.; di dare atto che il Piano sopra detto dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione 2012; infine nella considerazione che il presente atto è propedeutico all'approvazione del bilancio propone di rendere immediatamente eseguibile la presente delibera, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267. Anche qui vediamo il parere favorevole nella persona del responsabile del settore Caselli Paola e dell'ing. Massimo Ricci. Qui dietro abbiamo anche tutte le varie aree, non so se devo leggerle tutte oppure se già siete a conoscenza.

SINDACO

Chi chiede la parola? Se nessuno chiede la parola, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 1 (Verdini)

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 1 (Verdini)

7. Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

SINDACO

Punto n. 7: programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma. La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

La legge 244/2007 prevede che gli incarichi di collaborazione autonoma possono essere conferiti soltanto se l'organo consiliare li ha previsti in un programma. Il programma che viene sottoposto alla approvazione del Consiglio Comunale stasera è stato redatto sulla base delle necessità che i vari settori hanno ritenuto necessarie e sono per quanto riguarda gli appalti i servizi di collaborazione e consulenza; contenzioso assistenza e consulenza legale; tributi assistenza e consulenza per certificazioni; patrimonio collaborazione, consulenza per alienazioni, valorizzazione patrimonio immobiliare, frazionamenti e accatastamenti; manutenzione attività relative a ... certificati di prevenzione incendi, collaudo impianti e verifiche strutturali; lavori pubblici attività di supporto alla progettazione; urbanistica attività di supporto per problematiche complesse relative ai rilasci di permesso di costruire; servizi sociali incarichi a figure specialistiche quali psicologi eccetera; servizi culturali incarichi di relatori in convegni, corsi organizzati dal Comune, sicurezza e lavoro, corsi di formazione, consulenza ed elaborazione piani di prevenzione e protezione.

SINDACO

Chi chiede la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SINDACO

È uscito l'Assessore Rossi, che sta tornando.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

8. Modifica regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali.

SINDACO

Punto n. 8: modifica regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali.

ASS. BARTOLI

Stante la potestà regolamentare che è in seno ai Comuni in merito agli accertamenti e alle riscossioni relativa ai tributi si propone la modifica del presente regolamento vigente di due articoli. Il primo è l'articolo 12 nel quale si propone di aumentare la cifra disponibile per coloro che chiedono eventuali rateizzazioni, portando la cifra iscritta ad oggi nel regolamento da 5.000 € a 20.000. Quindi per coloro che hanno dei tributi da dover pagare all'ente, anche in vista della situazione economica attuale, che naturalmente facilita in questo senso l'aver ampliato questa fascia di rateizzazione di permettere a chi ha dei sospesi, dei contenziosi o dei pagamenti da dover effettuare di poter beneficiare di questa cifra più ampia e quindi si propone di aumentare da 5.000 a 20.000 € Il secondo articolo che si propone di modificare è l'articolo 16. Questo articolo prevede la possibilità dell'ufficio di rinunciare all'emissione dei vari avvisi qualora l'importo sia di importo inferiore ai 12 € e di rinunciare di fare dei rimborsi o di percepire delle riscossioni qualora questi siano inferiori a 3 €

SINDACO

Io vi chiedo una cosa, visto che nel punto n. 7, il programma degli incarichi esterni, voleva la doppia votazione per l'immediata eseguibilità vi chiedo se possiamo farla adesso prima discutere il punto n. 8. Favorevoli?

VOTAZIONE immediata esecutività (punto 7)

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Tornando al punto n. 8: modifica del regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali si passa alla discussione. Chi è che vuole la parola? Passo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 1 (Verdini)

9. Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria.

SINDACO

Punto all'ordine del giorno n. 9: approvazione regolamento per la disciplina sulla Imposta Municipale Propria.

ASS. BARTOLI

Come stabilito dal decreto legge 201 dello scorso dicembre, noto come decreto Salva Italia, sperando che salvi anche gli italiani, sapete che presuppone l'anticipo della applicazione dell'IMU. Era previsto con un precedente decreto legge e legge all'applicazione dal 2014 questo decreto Salva Italia lo anticipa e quindi fa in modo che entri del tutto applicabile da quest'anno e quindi dal 2012. Stando questo decreto naturalmente si rende necessario regolamentare tutto quello che poi si tratterà di aliquote in materia che poi vanno ad influire nel nostro bilancio che seguirà nella discussione. Come dico, prima di fare questa trafila è necessario dotarsi di un regolamento che disciplini tutta la materia inerente l'IMU, soprattutto il presente regolamento va ad influire sulla sfera della autonomia del Comune poiché all'interno della applicazione dell'IMU alcune questioni sono lasciate in maniera arbitraria e decisionale per alcune tematiche all'ente, per cui il regolamento disciplina anche le prese di posizione che ha il Comune in merito a questo tributo, in merito all'IMU. Naturalmente il regolamento non ve lo sto a leggere tutto, vi posso menzionare qualche articolo, qualche punto che merita la discussione eventualmente. Il soggetto attivo è il Comune di Cartoceto che è colui che percepisce e riscuote il tributo. Si va con il presente regolamento anche a determinare l'aliquota destinata allo Stato. Sapete che sulla prima casa c'è una aliquota base è tutta a carico come riscossione dell'ente, anche i fabbricati rurali e i beni strumentali, quindi in aree agricole, mentre per tutto il resto, quindi seconde case, aree commerciali ecc. ecc. la metà della aliquota base va come gettito allo Stato per cui naturalmente il presente regolamento lo contempla. Tra le altre cose sono previste delle esenzioni, delle riduzioni della base imponibile, e precisamente del 50% per coloro che possiedono immobili di carattere artistico-storico o coloro che hanno immobili inabitabili o inagibili. I soggetti con questi requisiti possono beneficiare anche di questa decurtazione. Si determina anche l'esenzione da parte dei terreni agricoli che sono nel nostro Comune, poiché in base a una circolare, 9, del giugno 1993, il nostro Comune è incluso insieme ad altri in una lista che prevede pertanto che siano i possessori di terreni agricoli esentati allora del pagamento dell'ICI e quindi avendo cambiato anche denominazione oggi al pagamento dell'IMU. Ultima cosa che penso meriti menzione e poi se si vuole approfondire i Consiglieri possono chiedere in merito, ma come dicevo c'è una parte legata alla autonomia dell'ente che in questo caso è una decisione che l'Amministrazione Comunale ha preso in merito ai disabili, anziani che per motivi ovvi si sono dovuti recare presso strutture di ricovero o case di riposo. La casa, avendo lì trasferito la propria residente, che hanno lasciato era a discrezione dell'ente, se era da considerare come prima casa o da considerare come seconda casa, poiché si erano trasferiti altrove. Siccome pensiamo che chi ha dovuto fare questa scelta non l'ha fatta per andare in villeggiatura o in case di vacanza, ma l'ha fatto, ahimè, per condizioni salutari o economiche particolari e pertanto abbiamo ritenuto opportuno contemplare all'interno del regolamento e modificare quanto invece era prospettato inizialmente e quindi di considerare la casa lasciata da questi soggetti come prima casa e sulla quale naturalmente viene applicata la aliquota che poi andremo a vedere.

SINDACO

Grazie, Assessore. Chi vuole la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

10. Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" – Anno 2012.

SINDACO

Punto n. 10 all'ordine del giorno: determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" – Anno 2012.

ASS. BARTOLI

È praticamente la conseguenza, dopo aver approvato il regolamento, come dicevo si determinano le aliquote e si prende atto anche di quanto sono quelle che lo Stato ha passato come aliquote base e con il margine di poter agire da parte dell'ente. Le aliquote base che lo Stato ci ha passato sono del 2 per mille relativo ai fabbricati rurali a uso strumentale, del 4 per mille per quanto riguarda la prima casa e del 7,6 per mille per tutto il resto, quindi come dicevo prima seconde case, aree fabbricabili, negozi ecc. ecc. Date le tre aliquote ordinarie o di base l'Amministrazione Comunale ha un agio per poter decrementare o aumentare questa aliquota base e precisamente dell'1 per mille per quanto riguarda i fabbricati rurali, in decremento o in incremento, del 2 per mille per quanto riguarda la prima casa e del 3 per mille per quanto riguarda tutto il resto. Alla luce di questo propone al Consiglio Comunale di applicare le seguenti aliquote IMU: di apportare una variazione in aumento di 1,4 per mille per quanto riguarda seconde case e tutta quella categoria che segue, quindi da elevare dal 7,6 come base ordinaria a 9 per mille; di lasciare invariata la aliquota sulla prima casa per cui il 4 per mille e di apportare una diminuzione per quanto riguarda i fabbricati rurali e i beni strumentali, quindi dal 2 per mille passarlo all'1. Naturalmente prendiamo come indirizzo e facciamo proprie le relative detrazioni per cui confermiamo la detrazione di 200 € sulla prima casa, di 50 € per figlio a patto che questi abbiano un'età inferiore a 26 anni e abbiano il domicilio in maniera continuativa e quindi permanente presso i genitori nel medesimo immobile di cui si va discutendo fino a un massimo di 400 €. L'ultima cosa che vi posso accennare è il fatto che naturalmente le aliquote che oggi andiamo a decidere possono essere riviste dalla Amministrazione Comunale entro il 30 settembre.

SINDACO

Chi chiede la parola?

CONS. VERDINI

È evidente che in una situazione assai difficoltosa per le famiglie, per le imprese a causa della perdurante, grave e profonda crisi, tutto ciò che va ad aumentare il peso della pressione fiscale appunto alle famiglie per quanto concerne la prima abitazione e naturalmente la seconda e terza casa, ma già siamo in situazioni un pochino più favorevoli e vantaggiose, alle attività economiche e produttive che è abbastanza cospicua come aliquota quella del 9 per mille, certamente genera un impoverimento locale, e se vogliamo nazionale perché sostanzialmente non ci sono grandi scostamenti tra Comune e Comune, fatto salvo quelli più ricchi, quelli che hanno più concentrazione demografica e poca superficie in termini di chilometri quadrati, ma comunque parliamo di una minoranza degli ottomila e passa Comuni che connotano la realtà locale dell'Italia. Quindi quando parliamo di impoverimento significa comprimere o deprimere la capacità di spesa che è già difficoltosa per le famiglie numerose, per le famiglie che ancora hanno una situazione di mutui in essere e quindi si va a mettere ulteriori pesi sulle spalle già curve e piegate della nostra realtà e delle realtà limitrofe, delle realtà complessive delle altre regioni. In parte l'IMU viene reintrodotta e sotto mentite spoglie ripropone quella fino a due o tre anni era l'ICI, però chiaramente

il peso si aggrava perché nel frattempo si sono avute le rivalutazioni catastali e perché mi pare che le aliquote soprattutto per quanto concerne le seconde e terze case e le attività commerciali e produttive, parliamo del 9 per mille come aliquota, quando allora mi pare che era il massimo il 7 per mille, comunque in questo Comune eravamo al 5 la prima casa e al 6-6,5 tutte le altre attività e si capisce da subito che vengono raddoppiate o triplicate, forse triplicate per quanto concerne l'IMU per le attività commerciali e produttive, come pressione fiscale a svantaggio degli operatori economici, delle piccole imprese, delle medie imprese e di tutti quelli che hanno la partita IVA. Capisco e comprendo che una parte, esclusa la prima casa che resta totalmente ad appannaggio del Comune, per il resto il 50% il Comune funge da gabelliere perché dovrà dirottare tali risorse allo Stato e il resto rimane nelle casse comunali. Comunque sono d'accordo sostanzialmente sul 4 per la prima casa, però mi sembra un po' eccessiva questa questione del 9. Ripeto, non è che non ci siano altri Comuni che non abbiano applicato questa cosa, comunque ce ne sono anche altri che si sono attestati sull'8 per mille, 7.80-8-8.1, anche a noi vicini. Quindi questo 9 mi sembra eccessivo, era forse opportuno, anche perché il 9 per mille, ripeto, va ad incidere sulla piccola impresa commerciale, artigianale, sul terziario avanzato che già è oggetto di sacrifici, di crisi, di scarsa o mancanza liquidità, di un difficile rapporto col sistema bancario per mutui, finanziamenti e prestiti, quindi andiamo a spolpare un po' troppo queste categorie che oggi sono per davvero in difficoltà. Quindi avrei preferito, naturalmente è una questione di segnale politico-amministrativo, parliamo di palliativi, non parliamo di interventi importanti, significativi, profondi per invertire la tendenza, ma di qualcosa che poteva dare la sensazione che il Comune era ancora una volta più dalla propria parte e dalla parte di queste categorie rispetto al fatto delle distanze che ormai segnano e determinano un pauroso spartiacque tra categorie sociali, i cittadini nel senso più ampio della parola, la popolazione, quello che vogliamo dire, e istituzioni, quel fossato che sta generando l'antipolitica, la critica alla politica e la critica alle istituzioni, la critica al sistema politico, al sistema istituzionale che certamente deve e ci deve preoccupare perché appunto il fossato non debba ulteriormente ampliarsi.

ASS. BARTOLI

È condivisibile nel merito l'intervento del Consigliere Verdini, nulla da dire in merito alla pesantezza se vogliamo della aliquota scelta. Sta di fatto che tutto è all'infuori che è una scelta fatta prima di tutto a cuor leggero e la seconda per il gusto di farlo. Noi abbiamo un dovere che nel bilancio comunale è quello di un pareggio di bilancio. Posto che ci siamo adoperati e lo vedremo poi quando andremo ad esaminare nel meglio che credevamo di poter fare, dobbiamo anche cercare e abbiamo il dovere di far tornare i conti e di fare delle applicazioni e dei provvedimenti che garantiscano i servizi innanzitutto a questa comunità e il funzionamento generale del Comune in senso lato. L'aliquota del 9 per mille posso convenire che soprattutto per le attività commerciali rappresenti un ulteriore peso che è dato innanzitutto a monte da minori introiti dati dalle vendite in calo, a questo, capisco, aggiungendo dei tributi di questa portata possono ulteriormente aggravare la loro posizione. Diceva il Consigliere Verdini di alcuni Comuni che hanno applicato l'8 per mille, è vero, probabilmente se è lo stesso che mi riferisco io hanno messo l'8 per mille le seconde case eccetera, ma hanno portato al 5 per mille le prime case, quindi hanno temperato di là e aumentato dall'altra parte. Per citare alcuni Comuni vicini a noi che mi sono appuntato qui: San Giorgio e Orciano hanno applicato il 9,8 per mille, pur mantenendo il primo il 4 per mille sulla prima, ma il secondo il 5 per mille sulla prima casa e Saltara, i nostri confinanti, hanno scelto come aliquote il 4 e il 9,6 per mille. Quindi la nostra posizione, adesso non è che ci dobbiamo farci belli perché gli altri sono un po' più alti, noi dobbiamo guardare in casa nostra, però è anche giusto cercare di vedere un po' e guardarci un po' intorno per vedere che cosa succede e cosa accade. Questa è quindi la situazione dei nostri Comuni vicini. Se mi è permesso anche un giudizio in merito, io trovo del tutto scellerata la scelta pervenuta dal nostro Governo sul metodo di applicazione dell'IMU. Si è voluto far fronte a questa tassazione che di fatto colpisce in stragrande maggioranza le prime abitazioni e poi tutte le attività produttive, le prime fatte con chissà quali sacrifici,

soprattutto nel tessuto italiano, nella caratteristica della nostra nazione e del resto nell'ambito commerciale a fronte di esenzioni scandalose. Ne dico una, le Fondazioni non pagano l'IMU, e altri, ma le Fondazioni in questo senso sono esentate. Lì presumo che, con tutto il rispetto, ci siano minori difficoltà di poter pagare l'IMU rispetto a una famiglia o a un'impresa commerciale. Tuttavia probabilmente è anche vero che quel gettito non avrebbe coperto tutto quanto preventivato da questo, lo capisco, però si poteva anche distribuire se non altro in misura più equa verso tutti. Concludo dicendo che ribadisco come ho accennato nel punto precedente che comunque l'Amministrazione Comunale, e magari si verificasse, è bene contenta da qui al 30 settembre, che è il termine che ci è concesso, di rivedere le aliquote. Dicevo, innanzitutto ci serviva questa posizione per iniziare il bilancio di previsione e poi dovremo anche verificare le entrate che si verificheranno del gettito preventivato. Fino all'altro giorno ragionavamo con la ragioniera, probabilmente il flusso è un pochino indietro e comunque sia dei 600.000 € che dovremmo avere dell'IMU che abbiamo preventivato ad oggi è entrato 90.000 €

SINDACO

Grazie, Bartoli. Chi altro chiede la parola? Io volevo rafforzare quello che ha detto il collega Bartoli. Naturalmente nessun amministratore è contento di applicare certe imposte, magari lo avessimo potuto fare di nostra spontanea volontà. Avremmo anche potuto decidere di non applicarla per niente né per le prime case, perché giustamente sono il sacrificio di una vita di chi se l'è sudata, né tantomeno per le attività, però purtroppo come diceva il collega questa IMU viene introdotta ed è una compensazione, la ragioniera ci può illustrare, delle mancate entrate statali. Ci dice il Governo applicate l'IMU e hanno fatto loro i conteggi di quella che dovrebbe essere l'entrata per il Comune di Cartoceto, parimenti tolgo il trasferimento statale, quindi o lo fai o lo fai. Naturalmente la discussione anche all'interno della maggioranza è stata molto attenta perché non si voleva caricare la prima casa per i motivi che vi ho detto, ma si sapeva bene che incrementare al nove per mille sarebbe stato pesante per le attività economiche. Comunque alla fine dei conti dovevamo far quadrare il bilancio e come diceva Matteo, magari potessimo a settembre dire che possiamo toccare in diminuzione le aliquote. Per quello che penso io, ma questo è un pensiero mio per quanto riguarda la prima casa, visto che la popolazione di Lucrezia è una popolazione giovane e anche le case non è che abbiano delle rendite catastali elevatissime, visto che sono in genere molto piccole, con molti figli, io penso che molte prime case si troveranno a pagare poco o niente, laddove ci sono figli che hanno un'età inferiore a 26 anni. Chi si troverà a subire invece la pesantezza dell'IMU come prima casa sono i pensionati, gli anziani, che magari con una minima pensione devono pagare un'IMU, ahimè, su una casa che ai tempi in cui l'hanno costruita magari era un villetta con 5-6 vani, oggi quella è una residenza che costerà cara ai nostri anziani. Qualcun altro vuole la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 1 (Verdini)

ASTENUTI: 2 (Donnini, Bartolucci)

11. Approvazione Piano Finanziario Tariffa Integrata Ambientale (T.I.A.) – Anno 2012.

SINDACO

Punto n. 11: approvazione Piano Finanziario Tariffa Integrata Ambientale (T.I.A.) – Anno 2012.

ASS. ROSSI

Si tratta della approvazione del piano finanziario, come tutti gli anni approviamo contestualmente alla approvazione del bilancio, il piano finanziario relativamente al servizio di raccolta differenziata integrato istituito lo scorso anno, quindi non stiamo magari a ripassare nel dettaglio tutte le voci del piano finanziario. Sta di fatto che l'aumento del 17% che vedete dagli allegati che avete più che altro si rifà a tre punti fondamentali. Lo scorso anno avevamo semplicemente due mesi imputabili nel piano finanziario del servizio di raccolta differenziata, proprio perché tra l'altro come data esatta è partito il 24 ottobre e quindi è rimasto due mesi in attivazione il servizio, mentre nel piano finanziario di quest'anno si intende un servizio di igiene ambientale integrato su tutto l'arco dei 12 mesi. Grava purtroppo sull'aumento anche l'incremento del costo del carburante che l'anno scorso, tanto per darvi un dato, era quantificato sul piano finanziario ad un euro al litro e quest'anno è quantificato ad un euro e 25. Anche in sede di trattativa fra l'Amministrazione e l'ASET, cioè la società che svolge il servizio, e devo dire che ci sono stati vari e ripetuti incontri proprio per cercare di limare il più possibile questo aumento che devo dire era partito da percentuali ben più alte e poi siamo comunque riusciti a limare dicevo come costo del carburante siamo arrivati a un euro e 25 e quindi a 25 centimetri in più rispetto allo scorso anno. 1.25 € al litro, l'unità di misura è il litro, quindi loro lo pagano meno come azienda che svolge un servizio. Facevo riferimento alle varie trattative e incontri che ci sono stati tra l'Amministrazione e l'ASET proprio perché, come nel caso del carburante, capite bene che riuscire a far diminuire ancora rispetto a 1.25 € di questi tempi è difficile, forse Verdini si meravigliava già di questo perché i prezzi al distributore sono ben più alti, però di fatto rispetto allo scorso anno paghiamo 0,25 centesimi in più e questo è riportato nel piano finanziario. Se devo darvelo anche in valore assoluto tra i litri di carburante che vengono utilizzati all'incirca, proiettati ovviamente non in due mesi come lo scorso anno ma in un arco di 12 mensilità per il servizio di igiene ambientale integrato all'incirca il valore assoluto è di 30.000 €. Quindi diciamo che su quel 17%, su quei 152.000 € in più per 30.000 € pesa appunto l'incremento del carburante. L'ultima cosa che è significativa ai fini dell'aumento è che anche se il Comune di Cartoceto devo dire sta conseguendo ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, nonostante ci siano probabilmente ancora tante cose da aggiustare, da sistemare, come servizio, da un lato e anche come sensibilità e attenzione da parte dei cittadini nel cercare di farlo il meglio possibile, però devo dire che anche nei mesi più difficili che sono stati anche caratterizzati dalla nevicata come lo scorso febbraio, eravamo all'incirca su un 75-76% a livello di raccolta differenziata e quindi ben oltre il 10% rispetto alle soglie percentuali richieste a norma di legge. Credo che siano ulteriormente aumentate perché anche questa mattina mi confermavano all'incirca un 79% e quindi siamo a ridosso dell'80. Come dicevo prima una maggiore attenzione migliorerebbe ulteriormente quelle che sono queste percentuali e anche la qualità che più volte in Consiglio Comunale quando abbiamo discusso di raccolta differenziata e di servizio è un concetto che abbiamo ripetuto spesso, dicevo che anche in termini di qualità del rifiuto e non soltanto in termini di quantità del rifiuto conferito siamo comunque un Comune abbastanza virtuoso proprio perché vi faccio l'esempio del rifiuto organico, così come della frazione del verde, siamo all'incirca su un 95% di grado di purezza del rifiuto raccolto e quindi la somma è sicuramente un risultato importante da questo punto di vista. Quello che però ci tengo a sottolineare e anche questo è un concetto che probabilmente è stato espresso più volte è il fatto che diversi Comuni e non solo Cartoceto facesse questa scelta di attivazione del servizio di raccolta

differenziata integrata, è stato un messaggio spesso anche fuorviante da parte dei media in generale che l'attivazione di un servizio di raccolta differenziata integrata avrebbe portato di lì all'immediato un risparmio abbastanza consistente alle famiglie. Questo purtroppo nelle nostre zone non è avvenuto e, lo dobbiamo dire, i costi di discarica che erano molto, ma molto bassi rispetto a quello che avveniva nelle altre regioni. Se pensate che nel 2010 e quindi appena due anni fa ancora i costi di conferimento in discarica a tonnellata erano di 86 € e oggi, compresi di ecotassa, siamo arrivati a 144 €, abbiamo fatto un bel salto. Nonostante comunque all'incirca abbiamo più dimezzato il rifiuto portato appunto in discarica, capite bene quello che è il salto dalle 86 € a tonnellata dei rifiuti dell'indifferenziato fino ad arrivare a 144 attuali, compresi come vi dicevo di ecotassa, cioè di quella sanzione che continuiamo a pagare come Regione Marche perché non tutti i Comuni realizzano queste percentuali importanti di raccolta differenziata. Detto ciò è bene anche fare una valutazione su quella che potrebbe essere l'alternativa e che è strettamente correlata a quello che dicevo adesso sulle tariffe di conferimento in discarica. Oggi stare fermi e quindi non aver attivato questo servizio di raccolta differenziata avrebbe significato sicuramente pagare ancora di più rispetto a quello che oggi avremmo in bolletta proprio in virtù di questi costi che vi dicevo, cioè dal passaggio dalle 86 alle 144 €, proprio perché a quel punto ovviamente le percentuali di raccolta differenziata sarebbero state ben più basse e soprattutto le tonnellate di rifiuto indifferenziato conferito in discarica sarebbero state molto ma molto più alte. Poi va detto anche che questa sera portiamo in approvazione il piano finanziario e così come vedete da proposta di delibera quelle che sono invece le tariffe per cui i coefficienti di moltiplicazione che come dagli allegati, i KC, i KD, così come quella che è la percentuale di ripartizione fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, saranno invece subordinate alla approvazione di delibera di Giunta. Questo perché stiamo assieme ai dirigenti ASET prendendo in considerazione l'eventuale modifica delle percentuali di ripartizione del 73% delle utenze domestiche e del 27% delle utenze non domestiche, anche se vi devo dire che contrariamente anche a quanto personalmente pensavo spostare queste percentuali che obiettivamente erano state pensate su delle basi abbastanza equilibrate e sulla base anche di quello che è il nostro tessuto e quindi del numero di utenze domestiche e invece del numero di utenze non domestiche e quindi attività artigianali, microimpresa a cui prima il Consigliere Verdini faceva riferimento e soprattutto piccole realtà commerciali devo dire che la ripartizione è abbastanza equilibrata. Questa mattina facevamo ad esempio una stima e una proiezione di una lieve modifica su quella che potrebbe essere questa ripartizione del 23 e del 77% fra le differenti tipologie di utenze, nel caso in cui passassimo a un 28 e a un 72, quindi spostando esclusivamente un punto percentuale della ripartizione, creeremmo un risparmio impercettibile da parte delle utenze domestiche e su base annuale siamo all'incirca su 4,40 €, spostando un punto percentuale e quindi è veramente un risparmio abbastanza impercettibile a fronte di circa il 5% di aumento per un'attività ad esempio commerciale e per un'utenza non domestica. Obiettivamente un 5% su delle tariffe che sono in valore assoluto ben più alte per le utenze non domestiche capite come c'è questa netta sproporzione tra la lieve diminuzione della tariffa per l'utenza domestica e invece l'incremento più che importante per le utenze non domestiche. Questo eventualmente lo rivedremo dopo aver fatto tutta questa serie di proiezioni assieme ai dirigenti ASET. Così come vi dicevo ci sono stati svariati incontri dell'Amministrazione per cui abbiamo veramente cercato di ridurre al minimo i costi andando ad agire anche non solo sui costi delle attrezzature, o comunque cercando di contrattare in un certo senso anche sui costi del servizio, ma siamo andati ad agire anche su quelli che ad esempio sono i tempi di assenza del personale e tutta una serie di parametri sui quali appunto l'Amministrazione aveva facoltà di negoziare con ASET. Questo è quanto.

CONS. VERDINI

Non c'è stasera l'esperto in materia che è Berluti, il collega del gruppo Uniti per Cartoceto. Tuttavia, rimango allibito per l'ennesimo consistente aumento della bolletta per quanto riguarda lo smaltimento, la raccolta, il conferimento in discarica dei nostri rifiuti. Noi in tre anni, cioè da

quando avete assunto il mandato, praticamente con questo ulteriore aumento del 17% siamo oltre il 40% di aumento della bolletta per i rifiuti solidi urbani. È una cosa scandalosa. C'è qualcosa nella società di gestione nella quale siamo soci, cioè ASET, che non funziona, perché non è che siamo di fronte a un aumento degli indici ISTAT, del costo della vita, anche mettendoci che c'è stata un'impennata del costo del carburante che va ad incidere sicuramente nel costo della raccolta e del trasporto, ma questi aumenti sono ingiustificati, inauditi e naturalmente di profonda disapprovazione. Ripeto, non voglio essere un esperto perché adesso non ho guardato e non mi sono documentato, lo farò perché mi pare dati sconcertanti, quindi voglio vedere nella Regione Marche naturalmente quanto costa con altre società la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti a parità di superficie di unità familiare e a parità di superficie di unità commerciale, visto che parliamo di una utenza domestica e di una utenza non domestica, cioè di attività commerciali e produttive. Però, ripeto, c'è qualcosa che non va, perché al di là del carburante che è oggettiva l'impennata del costo, però mi pare che sono cifre che non sono compatibili con il discorso, in questo caso non è una tassa, ma è una tariffa, però quando cominciamo ad aumentare così cospicuamente diventa una tassa ulteriore anche sulla raccolta dei rifiuti e quindi non siamo più nell'ambito di una tariffa equa, giusta, che copra tutto l'aspetto del servizio interamente inteso ma va a metterci forse anche disfunzioni, costi o mal funzionamenti di una società che forse dovrà probabilmente rivedere il suo funzionamento e la sua organizzazione aziendale così come noi Comune, che poi alla fine riusciremo a tagliare qualcosa ma dobbiamo subire pur essendo soci una imposizione che poi dobbiamo trasferire ai cittadini, agli utenti, alle famiglie e alle imprese.

CONS. DONNINI

Mi verrebbe da pensare per la serie più riciclo e più pago, non si capisce l'equazione di questo virtuosismo. Verdini prima faceva riferimento al 40%, questa volta faccio l'avvocato di chi amministra, non è il 40 ma siamo intorno al 35, perché mi pare che era un 16 e qualcosa la volta scorsa, oggi siamo al 17, matematicamente mi sa che siamo in quell'ordine lì. Si parlava del carburante. È vero che 30.000 € li hanno dovuti sospendere per un discorso legato all'aumento, è anche vero che l'Assessore ha omesso di ricordare che non verranno più forniti, leggo testualmente dall'impianto dell'ASET, gli sconti sulla carta e le utenze della famosa vaschetta che più o meno se non erro vanno intorno ai sei euro a famiglia all'anno. 3.000 famiglie 18.000 € e quindi già abbiamo recuperato più della metà del famoso carburante. Quindi a maggior ragione io non capisco come si fa a subire una cosa di questo genere. In più mettiamoci anche che nel frattempo i nostri concittadini, quindi abbiamo lavorato perché alla fine è un impegno riciclare, io direi anche un sacrificio se vogliamo, oltretutto quindi questa materia che noi andiamo a differenziare dovrebbe portare dei benefici a chi la lavora e invece ci ritroviamo ancora una volta a pagare di più. Io credo che veramente non si possa altro che parlare di beffa. Grazie.

ASS. ROSSI

In merito allo svuotamento, agli 85 centesimi di conguaglio che ogni volta per ogni svuotamento della vaschetta della carta si facevano, abbiamo preferito fare in questo modo, rispondo al Consigliere Donnini, per questo motivo, perché sarebbe stata quella sì una beffa, cioè avremmo ulteriormente aumentato il piano finanziario per poi buttare fumo negli ai cittadini semplicemente per dirgli che a ogni svuotamento delle vaschette della carta gli avremmo restituito 35 centesimi, quindi della serie prima li paghi e poi te li ridò e mi pare un giroconto poco virtuoso e questo è il motivo. Poi va detta anche un'altra cosa, che se dai 152.000 € ne togliete 30 per il carburante e ribadisco prima evidentemente Verdini si meravigliava di questa cosa, vi faccio notare che il servizio non è per le sole due mensilità, ma per l'intero anno. Va poi detto, riaggacciandomi appunto a quanto diceva Donnini adesso, che più riciclo e più pago, allora il problema se avete seguito il mio intervento è stato proprio nei costi di discarica, proprio perché è stato veicolato alla cittadinanza un messaggio a mio parere fuorviante, secondo i costi in conferimento in discarica. Faccio un conto molto velocemente, se nel 2011 abbiamo conferito in discarica 2.748 tonnellate di

rifiuti, se voi considerate che da 144 € in cui siamo adesso comprensivi di ecotassa eravamo a circa 96 prima, quindi ci sono 48 € di differenza a tonnellata, e ipoteticamente avessimo quasi differenziato nulla e quindi dobbiamo moltiplicarlo per 2.748, avremmo avuto 131.000 € di incremento in più proprio per la mancata attivazione del servizio di raccolta differenziata. Quindi ecco perché voglio farvi capire attraverso questo semplice conto che qui la responsabilità non è tanto del Comune di Cartoceto piuttosto che degli altri Comuni che magari per estensione territoriale potrebbero anche avere delle tariffe di igiene ambientale un po' più basse, ma non dimentichiamo che Cartoceto è passata a TIA e altri Comuni a noi limitrofi hanno ancora la TARSU. Questo significa che nei Comuni a noi vicini, così come ricordava prima il collega Bartoli, hanno dovuto ricorrere, e me lo hanno confermato anche i Sindaci, a delle aliquote IMU più alte proprio per andare a chiudere i buchi in bilancio che ha creato il servizio di raccolta differenziata, proprio perché la TARSU rispetto alla TIA differisce in questo e cioè che nella TARSU interviene ancora l'Amministrazione Comunale con delle risorse proprie qualora si creino dei buchi e invece nella TIA è semplicemente la tariffa di un servizio attivato. Quindi questo a supporto del fatto che quando sin dall'inizio di questa discussione e cioè almeno due anni e mezzo fa si diceva del costo troppo basso e quindi non incentivava in quel momento la raccolta differenziata, purtroppo sottolineo, nei Comuni, ma incentivava ancora le Amministrazioni locali a spingersi verso un conferimento tradizionale dei rifiuti in discarica, oggi possiamo esclusivamente dire che un immobilismo da parte, così come nel caso di Cartoceto, che ha la TIA e non la TARSU, un immobilismo, dicevo, in termini di raccolta differenziata che comporterebbe a questo punto questi quantitativi di rifiuti conferiti in discarica, arriveremmo addirittura a 131.000, quasi 132.000 € in più rispetto a quelli attuali. Va fatta anche un'altra considerazione che spero non tanto come amministratore e consigliere comunale ma come cittadino si modifichi il prossimo anno, va detto che i costi di quest'anno si riferiscono a un servizio che è andato a regime, proprio perché come vi dicevo prima, si riferisce alle 12 mensilità e non ai soli due mesi di novembre e dicembre e in più ci sono una serie di ipotetiche soluzioni così come ne stavamo ragionando recentemente in maggioranza anche assieme ai tecnici ASET di riduzione della spesa. Mi riferisco alla sospensione o alla minor frequenza eventualmente del turno di spazzamento meccanizzato e mi riferisco a quella che è la possibilità di riportare la raccolta della carta da domiciliare a stradale per le sole utenze domestiche. Quindi tradotto significherebbe mantenere per le famiglie comunque le vaschette rosse che oggi tutti abbiamo in dotazione però avere a quel punto l'onere di riportare la carta nei contenitori stradali. Per tutte le utenze non domestiche tipo gli uffici o gli studi professionali, che probabilmente a livello di quantitativo di carta ne producono sicuramente di più, avrebbero la possibilità ancora del ritiro domiciliare. Ribadisco che queste non sono delle decisioni, sono soltanto delle ipotesi sulle quali stiamo discutendo proprio perché il prossimo anno il servizio, se verranno mantenute queste percentuali che ci fanno ben sperare per il prossimo anno a livello di piano finanziario, al di là dell'indice ISTAT, o come adeguamenti lì non dovrebbe subire assolutamente incrementi e allo stesso tempo stiamo pensando anche ad eventuali riduzioni che possono appunto essere apportate con queste variazioni di servizio, variazioni di servizio che non si fanno semplicemente per ridurre le facilitazioni a beneficio delle utenze, quanto perché è stato valutato il fatto che il raggiungimento di circa il 78% di raccolta differenziata è sicuramente da imputare ad altre frazioni merceologiche diverse rispetto alla carta.

CONS. DONNINI

Come diceva prima Verdini non saremo degli esperti, ma io continuo a non capire una cosa, se noi conferiamo meno in discarica automaticamente non dovrei pagare l'ecotassa, o comunque mi si dovrebbe ridurre questo costo e qui noi aumentiamo.

...

È una tassa regionale.

CONS. DONNINI

Poi mi si dice che prenderemo in considerazione il fatto che magari domani andremo a ridurre lo spazzamento ed altro, questo è ridurre dei servizi. È chiaro che faccio del risparmio, oppure addirittura tornare indietro. Io parto dal presupposto che prima mi si diceva che se noi non avessimo applicato questo principio della raccolta differenziata ci troveremmo a pagare molto di più, partiamo da un concetto, che la raccolta differenziata è un dovere anche morale se vogliamo, dobbiamo pensare a chi viene dopo e quindi è giusto farla, ma è mai possibile che non si prenda in considerazione una volta per tutte di cominciare invece a guardarsi in torno e magari ci sono altri interlocutori con cui parlare e magari fare una trattativa anche con qualche altro soggetto. Qui se dobbiamo continuare a pagare dei carrozzoni noi non ci stiamo, non si può aumentare il 35-40, quello che volete nel giro di pochi anni. Mettiamoci poi dopo che siamo passati dalla TARSU, questo è avvenuto qualche anno fa, alla TIA quando ancora è vero che qualcuno avrà qualche problema di bilancio, ma non sono poi tanti se andiamo a guardare, ma comunque i cittadini per anni hanno pagato delle bollette veramente irrisorie mentre qualcun altro le aveva pagate molto più care, per cui non è più il 40, caro Verdini, ma addirittura forse a ben oltre il 50 negli ultimi anni. Io credo che sia ora - piuttosto che mettersi a ragionare con ASET e a limare come probabilmente avrete tentato anche di fare – veramente venuta l'occasione di dire fermi tutti, cominciamo a guardarci intorno e a trovare un interlocutore più serio che in qualche maniera ci dia una mano a far sì che il servizio funzioni ancora meglio, perché a tutt'oggi noi continuamente riceviamo lamentele perché le isole non sono ben pulite, per una serie di motivi e spesso sono piene, in particolare il metallo o altre cose fuoriescono e non vengono svuotate in maniera efficace, a maggior ragione oggi ci ritroviamo a fare una scelta, addirittura ci si dice che forse torniamo indietro, ma scherziamo? Dico che veramente questa è una beffa, rendiamoci conto.

ASS. ROSSI

Innanzitutto per dare dei dati certi sui Comuni a noi vicini che sono passati a TIA c'è Pergola e Mondolfo, gli altri ancora sono tutti a TARSU, quindi in confronto a quello che si diceva adesso mi pare che siano molti di più quelli che sono a TARSU di quelli che sono a TIA. Fa ridere poco, perché se prima facciamo l'esempio di Saltara, Saltara sulla seconda casa e sulle attività commerciali ha messo il 9.6 piuttosto che il 9%, quello 0.6 in più che lo paga? Se l'Amministrazione Comunale va ad aumentare la aliquota sulle attività commerciali, sulle attività artigianali e imprenditoriali in genere e sulle seconde case di uno 0.6 per cento in più chi le paga alla fine? Le paga il Sindaco o le pagano i cittadini? E se quello 0.6% in più in percentuale ... (*intervento fuori microfono*) bisogna vedere l'estensione territoriale e le utenze, bisognerà considerare una serie di criteri. ... (*intervento fuori microfono*) su questo non c'è dubbio, ecco perché mi rifacevo alla estensione territoriale e alle utenze. Se vogliamo prendere in giro ci possono prendere in giro tutta la serata e fino a domani mattina, se vogliamo comparare dei Comuni per più o meno equivalente estensione territoriale e all'incirca per stesso numero di utenze, è anche vero, ripeto, che sia una presa in giro o come lo svuotamento delle vaschette della carta di cui parlavamo prima, una mezza presa in giro quella di ridurre da un lato le tariffe, così come ad esempio ha fatto San Costanzo che tanto era degna di encomiabili elogi durante alcune sedute precedenti o degli anni passati di questo Consiglio Comunale e poi ha utilizzato delle risorse dal bilancio comunale per coprire degli ammanchi per ciò che riguarda la copertura del servizio di raccolta differenziata. Quindi mi pare che sia come ho detto prima un giro poco virtuoso, proprio perché pagano sempre i cittadini. Detto questo concordo con Donnini che non bisogna alimentare i carrozzoni e personalmente non credo che nessuno dei Consiglieri Comunali né di maggioranza né di minoranza che siede qua stasera li voglia alimentare soprattutto in questo periodo, mi pare che i soggetti che non appartengano ipoteticamente a quella categoria cosiddetta dei carrozzoni in zona siano ben

pochi perché se pensiamo a quelli che svolgono il servizio di raccolta differenziata in tutta la nostra provincia possiamo rifarci all'ASET da un lato e a Marche Multiservizi dall'altro, correggetemi se sbaglio, ma mi pare che se ASET è un carrozzone non oso definire a questo punto Marche Multiservizi. Detto questo, se in teoria sarebbe pur giusto probabilmente contattare qualche altro soggetto con il quale fare una comparazione anche in termini di offerta economica per il servizio che oggi Cartoceto eroga nei confronti dei cittadini in termini di raccolta differenziata, va anche detto che quelle che poi sono delle percentuali di ammortamento che oggi sono sul piano finanziario esistono proprio perché mezzi, attrezzature e tutta una serie di strumentazioni per il servizio di raccolta differenziata vanno ovviamente ammortizzate per tutti i Comuni della vallata del basso Metauro sui quali ASET opera. Non credo che a quel punto, nonostante in teoria possa sicuramente essere cosa buona e giusta contattare anche qualche altro interlocutore, possa essere possibile che un interlocutore di Milano piuttosto che di Pescara riesca a fare sempre per la stessa tipologia di servizio un costo più basso. Volevo darvi anche un dato sempre in virtù di quel parallelismo che faceva prima Donnini, cioè più differenzio e più pago, molto spesso si accenna al fatto che i rifiuti differenziati, così come sono poi vengono conferiti ai vari consorzi, il COREPLA per la plastica, il vetro e quant'altro e poi riciclati e riutilizzati. Volevo darvi dei dati relativamente ai costi di trattamento ad esempio dell'organico e cioè di 100 €a tonnellata e del verde di 65 €a tonnellata. Se istintivamente nella nostra testa pensiamo che probabilmente questi rifiuti così raccolti possono essere immediatamente riutilizzati per produrre altri prodotti vi volevo dare questi dati proprio per farvi capire quello che poi effettivamente è quanto anche ASET riesce a ricavarne dal riutilizzo effettivo delle quantità di rifiuti raccolti. In questo senso, al di là di ASET e Marche Multiservizi o di qualsiasi altro operatore che possa svolgere questo servizio, credo che le Marche e nello specifico la provincia di Pesaro Urbino paghi questo gap infrastrutturale a livello di trattamento dei rifiuti. Se è vero, così come ha detto Donnini più volte in Consiglio Comunale, e personalmente lo condivido, che talvolta i rifiuti differenziati potrebbero anche rappresentare una risorsa e mi ricordo di questa esternazione la prima volta che abbiamo iniziato a discutere del servizio di raccolta differenziata integrata, è anche vero che da questo punto di vista paghiamo un gap infrastrutturale proprio perché non abbiamo impianti di trattamento che costano milioni di euro e che probabilmente né la più piccola Cenerentola ASET ma nemmeno la gigante Marche Multiservizi riesce in questa provincia a fare e non so nemmeno poi se vorremmo questa tipologia di impianti, ma al di là di questo paghiamo anche questo gap che non ci dà la possibilità, così come diceva Donnini, di riutilizzare i rifiuti e talvolta farli diventare anche una risorsa.

SINDACO

Chi vuole la parola? Io penso che Rossi abbia toccato tutti i punti essenziali per quanto riguarda la differenziata. Quello che volevo dire è che prima di iniziare la differenziata a Cartoceto non solo Cartoceto, ma anche i Comuni limitrofi si sono chiesti se ci potesse essere un'azienda che magari potesse fare a parità di servizio dei costi inferiori ad ASET. A quanto pare siamo tutti stupidi e tutti incompetenti perché nessuno l'ha trovata, né Cartoceto, né Serrungarina, né Montemaggiore, né Saltara e tutti gli altri, Pergola e compagnia. Se i Consiglieri di minoranza hanno qualche idea, conoscono qualche azienda che potesse svolgere il servizio a un costo inferiore, mantenendo naturalmente la qualità ben vengano le proposte, noi non abbiamo legato nessuno al nostro dito. Aset fa il piano di anno in anno, per cui al di là dell'accordo che fu fatto nel 2007 che abbiamo un contratto di 30 anni, quindi un impegno come soci per una trentina d'anni, ma questo si può rivedere, se c'è qualche azienda che possa essere utile per diminuire quello che è il carico per le famiglie del costo di questo servizio ben vengano dei suggerimenti. Per quanto riguarda il costo noi dobbiamo anche fare un riflessione. Quando non si riciclava avevamo i cassonetti stradali, passava il camion, caricava e come diceva bene Rossi c'è stata proprio, mantenendo il costo in discarica così basso nel nostro territorio, era un incentivare a non differenziare, contrariamente a quello che avveniva in tutta Italia, soprattutto al nord dove il costo delle discariche era talmente elevato che

l'obbligo non solo morale ma anche per i soldi era quello di differenziare. Altro gap nostro, non solo della Provincia ma della intera Regione, è quello di non avere aziende che recuperino i materiali che noi differenziamo. Se pensiamo che la plastica, la più grossa azienda che la recupera, e qui vien da ridere, è nei dintorni di Napoli, questo è tutto dire e loro non differenziano, ma hanno altri problemi. Alluminio, verde, umido sono comunque tutti materiali che noi dobbiamo portare e conferire ad aziende e materiali che devono essere trattati prima ancora di poter essere riutilizzati. Questo naturalmente va ad incrementare il costo di servizio, però come ho detto, se ci sono aziende che possano fare il servizio di raccolta differenziata a un costo inferiore basta darci il nome e proviamo ad appaltare il servizio a un'altra azienda. Qualcun altro vuole la parola? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 3 (Donnini, Bartolucci, Verdini)

ASTENUTI:

12. Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2012-2014.

SINDACO

Punto n. 12: approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2012-2014. Prima di lasciare la parola a Bartoli perché possa spiegare quello che è stato il bilancio 2012, vi leggo la relazione che è un pensiero mio da allegare a questa delibera. Prima di entrare nel merito del bilancio di previsione è bene ricordare che il Comune di Cartoceto ha chiuso il 2011 con il rispetto del patto di stabilità, con un saldo positivo di circa 600.000 €. Il 2011 si è chiuso seguendo i principi che regolano la sana e prudente amministrazione degli enti pubblici. Se sul bilancio 2011 hanno fortemente inciso i vincoli del patto e ben 4 manovre finanziarie nell'arco del 2011, sul 2012 pesano le manovre del governo Monti, intervenute per salvare il paese da una crisi di cui ancora non si riesce a vedere la soluzione, soprattutto in termini di ripresa della crescita e dello sviluppo, che accanto al debito pubblico rimangono ancora oggi i motivi di maggior criticità e preoccupazione. Da mesi ormai siamo in fase di recessione conclamata e gli indicatori economici permangono tutti negativi, i salari italiani sono tra i più bassi d'Europa, stessa cosa avviene per le pensioni e la disoccupazione giovanile e non ha raggiunto livelli drammatici. Il taglio costante dei trasferimenti dallo Stato e di conseguenza dalla Regione unito al peso del patto sui Comuni evidenzia come questi sono il primo ente locale a reggere il peso dei grossi sacrifici che speriamo almeno possano risolvere i problemi della crisi. Quest'anno il taglio dei trasferimenti statali ammonta a circa 576.000 €. Il mancato trasferimento dovrà essere compensato con la reintroduzione della imposta sulla casa IMU con il meccanismo attuato dal governo Monti. La nuova imposta è municipale solo nel nome, perché nonostante gli aumenti rispetto alla vecchia ICI non porterà risorse aggiuntive nel bilancio del Comune. Infatti una buona parte del gettito è riservato allo Stato, oltre il 40% del totale previsto con l'applicazione delle aliquote di base indicate dalla legge. Inoltre i Comuni non riceveranno più risorse della vecchia ICI attraverso forme di compensazione con i trasferimenti statali. I Comuni si vedono costretti a esigere una imposta per sostenere il deficit pubblico in generale, pur non gradendo questa modalità dovranno digerirla per sostenere almeno i servizi pubblici essenziali nella vita della comunità, dagli asili nido alle scuole materne, dalle mense scolastiche ai trasporti pubblici, ai servizi per anziani. Come potete vedere ci troviamo ad approvare il bilancio di previsione a fine giugno quando sono già trascorsi i primi sei mesi del 2012, nel corso dei quali abbiamo potuto lavorare solo per dodicesimi, a causa dei tempi per l'applicazione e la regolamentazione dettate dalle ultime manovre del governo. Nonostante ciò possiamo considerarci tra i Comuni virtuosi, poiché è nota la grande difficoltà di tutti gli enti locali che stanno incontrando per fare quadrare i bilanci e rispettare la rigidità del patto di stabilità. La riprova di ciò che sto dicendo è che i Comuni hanno convinto il governo dopo la conferenza Stato-Città voluta dall'ANCI a metà giugno ad emanare il decreto del Ministro dell'Interno del 20 giugno 2012, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è stato differito al 31.8.2012. Alla luce delle considerazioni precedenti per compensare la perdita dei trasferimenti, tutti i Comuni stanno ragionando sulla razionalizzazione della spesa, sul recupero della evasione, ma come è stato più volte ribadito dall'ANCI nazionale e regionale nessun Comune vorrebbe applicare manovre di questo genere, perché nessun amministratore vorrebbe aumentare il peso dei sacrifici sulle spalle dei cittadini. La realtà è purtroppo diversa e i Comuni si trovano costretti a dover impostare la manovra fiscale di bilancio comprensiva degli effetti di patto di stabilità interno e manovre finanziarie e mette in evidenza le notevoli difficoltà per gli amministratori degli enti locali. Per il 2012 il Comune di Cartoceto ha mantenuto la linea della gestione oculata e del rigore, la stessa che perseguiamo dal 2009. Ciò comporta nell'immediato un rallentamento della capacità di investimento e la necessità che obbligano anche cambi di rotta. Prima di lasciare la parola all'Assessore Bartoli, che illustrerà i punti salienti del bilancio, desidero comunque ringraziare tutta

la Giunta, Assessore per Assessore, il responsabile della direzione risorse finanziarie per il grande lavoro svolto con impegno e responsabilità che ci ha consentito in maniera collegiale di quadrare questo bilancio in una fase complessa e difficile per tutti gli enti locali italiani.

ASS. BARTOLI

Se mi permettete, inizio anche io un secondo solo con i ringraziamenti perché il bilancio comunale non è una delega strettamente personale, come magari possono essere altre su cui l'Assessore lavora in maniera più autonoma, il bilancio comunale è un bilancio che prevede la partecipazione di tutta l'Amministrazione Comunale, per cui veramente sia i colleghi di Giunta che si sono adoperati per cercare di trovare le migliori soluzioni ai quali va il mio ringraziamento, ma anche i Consiglieri che hanno preso parte a questa discussione e anche il Sindaco lo devo ringraziare perché ha permesso quando stava poco bene nella sua casa di trasformarla anche qualche volta in sala Giunta perché ci siamo recati anche da lei quando stava in un momento di convalescenza. Comunque sia è stata una cosa partecipata anche con merito perché quando ci sono le cose che vanno bene e che sono fiorenti dà anche piacere che sia condiviso, quando le cose invece vanno meno bene, come le circostanze attuali, naturalmente condividere alcune pene non è per nulla gratificante. Naturalmente la situazione generale, come ha illustrato il Sindaco nella introduzione, ma come viviamo tutti noi è una situazione grave, molto grave, i bollettini possiamo chiamarli tranquillamente di guerra, di chiusura delle attività in generale, ma anche della disoccupazione di chi perde il posto di lavoro, sta arrivando a dei livelli di allarme sociale veramente. Siamo in una fase di transizione che speriamo di uscirne al più presto, ma siamo qui a dover verificare queste difficoltà ormai da 4 anni, era estate o inizio autunno del 2008 che ha iniziato a farsi sentire questa situazione economica da noi, siamo nel 2012 e purtroppo le prospettive di un miglioramento non sono dietro l'angolo. Sicuramente porterà a una trasformazione economica, sociale, culturale probabilmente perché quando queste cicatrici così profonde poi lasciano il segno in una comunità intera. C'è stato naturalmente in questo iter l'introduzione di alcuni provvedimenti anche pesanti, le manovre che ricordava prima il Sindaco, l'IMU del quale abbiamo trattato in precedenza. L'Amministrazione Comune ha cercato da subito, ricordo la prima delibera 2009, dopo un mese che questa Amministrazione si è insediata, capendo bene e cercando di fare del proprio operato un operato razionale e di buonsenso, ha ridotto da subito l'indennità di carica; ha rivisto l'anno dopo, anche sul quale ci sono state mille polemiche, le tariffe della domanda individuale cercando di esentare poi come è stato fatto alcune fasce di reddito, mi riferisco alla mensa, trasporto e quanto altro. Abbiamo cercato anche lo scorso anno di fare dei tagli, abbiamo fatto dei tagli nei vari capitoli degli Assessori che veramente riduce al minimo la propria attività, sono veramente messe a dura prova le proprie deleghe perché i tagli perpetuati per scelta e per dovere nei capitoli assegnati agli Assessori si sono ridotti lo scorso anno già di risorse molto esigue. Sicuramente il bilancio comunale non rappresenta più da qualche anno lo strumento con il quale un Sindaco e un'Amministrazione incidono sul territorio. Ho avuto l'onore e l'onere di far parte della Amministrazione capitanata dal Sindaco Verdini e posso dire questo a ragion veduta. In quelle circostanze le risorse permettevamo di pianificare, di investire e di scegliere dove e cosa fare, oggi la programmazione non esiste più, l'obiettivo della Amministrazione Comunale si sposta dalla programmazione al taglio, cosa tagliare, a cosa rinunciare, lo dico francamente, è un modo avvilente di amministrare, è un modo frustrante di amministrare, perché le necessità e i bisogni di tutta la collettività li vediamo, noi lo sappiamo, li conosciamo, ahimè, non riusciamo come vorremmo ad operare nel nostro territorio, proprio per dei vincoli al limite della decenza. Credo che le Amministrazioni Comunali siano anche un po' svuotate delle funzioni che sono chiamate a svolgere perché non riescono più. In più sono affibbate a dei provvedimenti, dei nomi che sono quasi risibili: il patto di stabilità, nessuno ha fatto un patto di questo genere, l'ANCI più volte ha reclamato verso alcune Amministrazioni statali la necessità di rivedere delle scellerate scelte fatte nei parametri stabiliti che disciplinano il patto di stabilità. Questo, ripeto, non è un patto e se lo è un

patto di stupidità. Abbiamo nelle nostre casse 1.600.000 € che non possiamo spendere, neanche un centesimo, a fronte di 200.000 € di fatture che non possiamo pagare. Quindi abbiamo nel cassetto 1.600.000 e dobbiamo pagare 200.000 € e non è possibile per il patto di stabilità che vincola certe manovre, perché impone certi parametri. Intendiamoci, sono per il contenimento della spesa pubblica, sono per i tagli agli sprechi, ma qui si sta parlando di fatture che questa Amministrazione, tanto per capirci, non riesce a pagare alle ditte locali, fatture che risalgono anche a dicembre o a gennaio di questo anno. Quindi non volendo siamo insolventi per sei mesi nei confronti delle ditte locali e non. Questo è per darvi anche un'idea di come è chiamato ad amministrare questo Comune, ma naturalmente la cosa è estesa a tutti i colleghi che vivono questa stessa situazione. Lasciamo perdere l'IMU, ha già accennato il Sindaco prima, l'improprio nome è anche qui: imposta municipale, la metà dell'ordinario di tutto quello che abbiamo detto prima, seconde case eccetera, va allo Stato, che imposta municipale è? Se metà di quel gettito è già considerato come trasferimento verso lo Stato, il Comune fa semplicemente da cassiere, lo riscuote e lo versa, né più né meno. A fronte di questa situazione, come dico, veramente paradossale, perché le Amministrazioni Comunali poi nel quotidiano vivono i disagi dei propri cittadini, subiscono giustamente le lamentele dei propri cittadini, ma si trovano anche con le mani legate e ingabbiate da questi sistemi che tutto sono fuorché di mettere nelle condizioni un Assessore, un Vice Sindaco o un Sindaco di operare nel Comune. Capirei meglio il divieto di indebitamento di un Comune e quindi che si vieti a fare dei mutui, che si vieti di indebitare un ente comunale, ma sarà perché sono ignorante in materia o limitato nel comprendonio qualcuno mi dovrà spiegare, perché ancora non l'ho capito, il motivo vero del quale io ho 1.600.000 € e non posso spendere un centesimo a fronte di risorse certe che possediamo, che sono lì. Così è e ce ne dobbiamo fare una ragione e mi auguro che più volte, come ho detto, sono stati sollecitati gli enti preposti e competenti in materia, mi auguro che questa cosa venga rivista al più presto, se non altro non certo per far contento il sottoscritto o chi mi seguirà o chi verrà dopo, ma per permettere alle aziende di percepire quanto hanno svolto con il proprio lavoro, con il proprio servizio in tutte le Amministrazioni Comunali. Volendo elencare anche qualche dato del nostro bilancio, senza entrare troppo nei dettagli, se volete poi lo possiamo fare, ma cito le cifre più importanti: abbiamo 2.948.000 € nel totale delle entrate di 6.500.000 € come incidenza relativa ai tributi, che sono il 45% del totale di tutte le entrate; di questo 1.700.000 € è dovuto dall'IMU e dall'ICI. Di questo 1.700.000 € dico IMU e ICI perché 1.600.000 € è previsto come gettito IMU con l'augurio che si verifichi e 106.000 € come accertamento ICI per la lotta all'evasione, come accertamento per gli anni arretrati di una verifica su quanto è stato versato e quanto si doveva. In merito alle uscite 3.968.000 € sono le uscite di spesa corrente per un totale di 61.000 € e su questo grava, come è giusto che sia, visto l'organico del nostro Comune per 1.200.000 € circa come spesa del personale. Abbiamo preventivato ... non so se si sente, utilizzo quello del Sindaco. Avevo fatto la quantificazione delle uscite, stavo citando gli oneri di urbanizzazione. Sapete che questa è una delle voci delle quali è di nuovo in sofferenza l'Amministrazione Comunale per la crisi edile, ha un riflesso importante nella Amministrazione poiché nel 2006, per darvi un dato, avevamo circa 600.000 € di oneri di urbanizzazione e abbiamo chiuso lo scorso bilancio con 330.000 €. Quindi siamo al 50% in meno di entrate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Tuttavia abbiamo preventivato, con l'auspicio che anche qui si realizzino un importo pari a 350.000 € di oneri di urbanizzazione e di questi abbiamo utilizzato 60.000 € per la spesa corrente, pari a un 17.14% (sapete che la legge ne prevede fino a un massimo del 75%). Come addizionale IRPEF non abbiamo modificato l'importo, siamo già al massimo, allo 0.8%. Se non ricordo male era stata già adeguata nel 2003, quando Verdini era Sindaco. Attualmente garantirà un gettito pari a 565.000 €. Non abbiamo toccato tutte le tariffe in merito ai servizi a domanda individuale, un po' perché giustamente essendo stato fatto recentemente non era il caso di rivedere se non altro al rialzo queste tariffe. Anche qui, poi magari se qualcuno vuole approfondire il discorso, credo che sia stato fatto un lavoro di equità se non fosse altro. È vero che per alcuni ha inciso senza dubbio un incremento, ma è altrettanto vero che per altri è risultata una completa esenzione al pagamento di questi servizi. Erano 10 anni che questi non si toccavano

rispetto all'anno scorso e qualcuno prima che mi ha preceduto ha citato anche incrementi di carburante, aggiungo assicurazione e manutenzioni varie e non era più il caso anche a livello economico di mantenere come era stato fatto per tanti anni indietro. Abbiamo previsto delle alienazioni come vendite di case popolari che dovrebbe garantire un gettito pari a 36.000 € Faccio presente che l'Amministrazione Comunale ad oggi ha inserito in bilancio comunale il costo intero sostenuto per l'emergenza neve. Abbiamo quantificato questa spesa in 104.000 €, tanto ci sono costati i fiocchi scesi dal cielo. Ci auspichiamo che Regione o chi per lei ci compensi o ci rimborsi, non so se totalmente o parzialmente, vedremo quanto, comunque ci auguriamo che questa cifra non rimanga a totale carico del nostro bilancio. Ad oggi dovendolo redigere siamo stati costretti ad inserirlo e quantificarlo tra le spese e i costi di questa Amministrazione. Concludo, per lasciare lo spazio agli altri e non dilungarmi oltremodo, ponendo l'accento su due pilastri che un'Amministrazione sempre deve tenere in considerazione, al di là delle situazioni floride soprattutto in circostanze attuali. Dicevo prima, abbiamo operato lo scorso anno già dei tagli importanti nei capitoli degli Assessori e ce ne siamo ben guardati sia lo scorso anno e a maggior ragione quest'anno per tutto quanto riguarda la sfera del sociale e la sfera della scuola. Dicevo, tanto più in questi momenti, ma anche in momenti floridi, non credo che in situazioni economiche così difficili qualcuno possa permettersi di fare a meno di alcuni contributi, di alcune attenzioni poste su coloro che soffrono in maniera particolare questa situazione. Quando abbiamo deciso di aumentare l'IMU al 9 per mille su tutte le attività che abbiamo elencato prima era proprio per garantire questi servizi. Avremmo potuto fare benissimo una aliquota molto più bassa, sbandierarla dai terrazzi, da articoli di giornale e quanto altro, a discapito però sicuramente di servizi importanti. Capisco che questa cosa graverà, a patto che sia mantenuta, su chi la dovrà subire, si sappia che non è per fare le feste di carnevale, è per cercare di venire incontro a queste situazioni oltre che nella gestione ordinaria, ben inteso, della Amministrazione Comunale, ma soprattutto è focalizzata per queste necessità e per queste urgenze che si possono verificare nel nostro territorio comunale. Concludo dicendo che il tutto è quantificato della manovra di bilancio in 6.500.000 € e concludo con dei ringraziamenti, come li ho iniziati, alla ragioniera Caselli che è qui presente, nonostante oggi avesse un impegno personale. Grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore. Chi chiede la parola?

CONS. VERDINI

Anche io vorrei fare un preambolo, come oramai quasi di consuetudine, nel senso che mi pare che quanto descritto dal bilancio e da altre delibere che abbiamo portato in Consiglio Comunale e votato e mi sembra di constatare per l'ennesima volta che sempre di più i Comuni, le Amministrazioni Comunali, gli enti locali vengano depredati o depauperati di importanti risorse, perché io ho sempre considerato e continuo a considerare centrale la funzione della Amministrazione Comunale sul territorio: essa può essere un importante volano o, ahimè, un freno come è da qualche tempo a questa parte per la crescita civile, sociale, economica, culturale e quanto altro può portare il dinamismo di scelte qualificate, importanti e supportate anche da risorse economiche, perché senza queste poi si producono solo accademia o chiacchiere. Forse magari era il caso anche di predisporre un ordine del giorno o comunque qualcosa perché vedo che anche l'ANCI che è l'associazione dei Comuni per la quale siamo soci non è che mi sembra porta un'eco e volontà ben precise e scelte chiare, nette e nitide per rilanciare il ruolo dei Comuni, riportare quella centralità nelle Amministrazioni Comunali che pure per anni hanno avuto, per anni hanno svolto e per anni hanno conseguito congiuntamente o disgiuntamente insieme alle comunità locali importanti traguardi e significativi progressi. Io anche questa sera sentendo in fretta e in furia le ultime notizie del telegiornale in rapporto ai lavori parlamentari, è vero che è un voto più politico

perché non intacca gli aspetti costituzionali, però quando si vuole ridurre il numero dei parlamentari, a parte che io sono per chiudere il Senato, questo deve essere l'ultimo mandato, chiuderlo e prendere le chiavi e portarle in un'agenzia immobiliare, vendere tutto, cassa integrazione due anni per 2000 dipendenti e poi vanno a trovare il lavoro come devono fare tutti. Premesso questo dice riduciamo i parlamentari, hanno votato e da 315 li hanno ridotti a 313, cioè è una presa per il culo, è una indignazione. È un ramo del parlamento che non serve a nulla perché è un doppione dell'altra camera, ci sono 4-5 stati dei 200 e passa nel mondo, ce l'abbiamo solo noi e altri due o tre staterelli che adesso neanche mi ricordo perché sono insignificanti sono il profilo della entità politica ed economica. Noi siamo dentro un mostro di stato che costa troppo, che assorbe gran parte delle risorse del bilancio dello stato, che non produce, che ostacola talvolta perché ormai sappiamo tutti che uno dei grandi mali italiani sono la burocrazia, la lentocrazia e quanto altro che impedisce, che produce carte a ripetizione, quintali, tonnellate, ... alla raccolta differenziata se portiamo tutto quello che abbiamo nei Comuni e negli enti locali (Province, Regioni, Parlamento) non so quanti milioni di tonnellate ricicleremmo, quindi non funziona più. Come non funzionano più le Province, che prima si diceva dovevano essere eliminate, poi adesso si parla di riordino amministrativo, praticamente non ci saranno più quei 15-20 amministratori il cui costo è irrisorio, ma rimarrà tutto l'apparato amministrativo, burocratico, tecnico che non so quello che farà. Questo è il vero problema italiano. Il vero problema italiano è che ci devono essere due architravi del nuovo stato che non so se io lo vedrò, cioè la centralità del Comune e la centralità del Parlamento, dopodiché dovremmo cedere sovranità alla Unione Comunitaria, alla Unione Europea, e per il resto deve funzionare così e quindi drenare ingenti risorse per abbattere il debito sovrano, per diminuire di diversi punti le aliquote fiscali sulle famiglie, sulle imprese, sui lavoratori, pensionati e quanto altro. Questo deve essere il messaggio chiaro, però parliamo al vento. Chiusa la parentesi, il bilancio è un bilancio di resistenza, giusto per usare un eufemismo. Già per il fatto che viene approvato il 30 giugno, cioè a metà anno, quando dovrebbe essere approvato il 2 gennaio, non l'abbiamo mai approvato, sempre più tardi, però siamo arrivati al 30 giugno, qualche Comune lo approverà a luglio e qualcuno lo approverà ad agosto perché non sa dove sbattere la testa, viste le proroghe che sono state concesse, voi capite che non siamo più in una amministrazione normale, in un Comune che attraverso lo strumento del bilancio riesce a programmare anticipatamente, a prevedere, a indirizzare, ad alimentare, ad incentivare cose pubbliche, private e così via. Del resto capisco anche se le risorse non ci sono cosa possiamo programmare? Quasi nulla, se non l'ordinaria amministrazione fatto salvo quei due aspetti importanti, che anche io reputo importanti, dei servizi educativi, servizi scolastici, servizi sociali per i quali mi sembra che venga mantenuto in toto e l'aspetto del servizio e i costi che sono stati già delineati in altri esercizi finanziari. Per il resto il nulla. Forse si poteva pensare qualcosa, visto che ci sono enti regionali, qualche Comune sta aderendo, ho visto l'ANCI che sta chiedendo ai Comuni di partecipare a un ente di appoggio alla Confidi per quanto riguarda le garanzie di primo e secondo grazie per le imprese e quindi attivare risorse importanti anche per le imprese locali, però va bene, è un aspetto, va approfondito, se lo ritenete approfonditelo, ma siamo in una situazione di impotenza politico-amministrativa che, ahimè, in un territorio che pure ha importanti vocazioni, ha qualche grande potenzialità, dove una Amministrazione Comunale in tempi normali, con risorse normali, non parlo di vacche grasse, della mastella piena, parlo di situazioni normali, con risorse normali, certamente avremmo potuto incidere, avremmo potuto sollecitare diverse cose e dare risposte importanti ad alcune categorie nel suo insieme alla crescita economica e conseguentemente occupazionale, a importanti investimenti ad altrettante infrastrutture che possono qualificare e arricchire il tessuto sociale ed urbano della nostra comunità, questo non è possibile e quindi ce ne rammarichiamo.

ASS. VAMPA

Credo che il Consigliere Verdini abbia utilizzato un'espressione colorita ma molto efficace, definendo questo bilancio un bilancio di resistenza, proprio perché le vicende che stiamo vivendo

sicuramente non sono delle migliori e quindi questo ha delle ripercussioni anche per quanto riguarda l'attività del Comune. Anzi, forse non ci siamo ancora resi conto dei momenti che stiamo vivendo. Vi posso affermare che in queste ore nelle scuole sta passando una circolare in cui si dice che, non so se qualcuno di voi è interessato, le tredicesime sono probabilmente a rischio per gli statali. Questo credo che dia la drammaticità della situazione. Io volevo intervenire soprattutto per quanto riguarda l'Assessorato che mi riguarda e chiaramente siccome l'Assessorato è quello della scuola, dei servizi educativi, devo ringraziare tutti gli altri Assessori che hanno fatto una cura dimagrante e il mio Assessorato praticamente non è stato toccato da questi tagli. Non è stato toccato per una ragione su cui conveniamo tutti, in quanto la scuola la riteniamo un elemento di crescita sociale e culturale di tutta la collettività, per cui per noi è fondamentale investire sulla scuola. Dobbiamo anche essere conseguenti con quello che diciamo, i momenti sono difficili però per tanto tempo è passato il concetto che tutto era dovuto e quindi che i servizi non devono essere pagati e, se permettete, qualche sassolino stasera me lo voglio togliere. Un anno e mezzo fa io ricordo benissimo in questo Consiglio Comunale le riunioni in cui si parlava delle aliquote dei servizi educativi, in quanto noi avevamo rivisto queste aliquote e siamo stati definiti come degli affamatori della classe operaia, dei cittadini di Lucrezia solo perché avevamo rivisto delle aliquote che da 15 anni non venivano toccate. Ci è stata contestata l'ISEE. Allora io in questi giorni mi sono preso la briga di telefonare un po' ai Comuni, allargando un po' l'orizzonte, l'altra volta mi ero rivolto all'Ambito, questa volta ho allargato anche ad altri Comuni. L'ISEE vi comunico che molti Comuni la stanno introducendo. Quella volta si diceva che l'ISEE non valeva niente, che non era un metodo equilibrato per far pagare. Io credo per la mia formazione culturale che chi più ha più deve pagare, questa è una questione di giustizia sociale. Quindi noi abbiamo introdotto l'ISEE proprio per questo motivo, perché non tutti siamo nella stessa condizione. C'è chi è più privilegiato e chi lo è un po' di meno, per cui è un dovere morale venire incontro a tutte le persone che sono in difficoltà. L'ISEE con tutte le imperfezioni che può avere, perché la giustizia non è di questo mondo, per chi ci crede forse è nell'altro mondo, però è una questione grossolana, come volete voi, però è una questione di giustizia. Il fatto che oggi altri Comuni stanno passando all'ISEE forse voleva dire che non avevamo visto poi molto male. Le tariffe, noi teniamo ai nostri servizi e i Consiglieri lo sanno, probabilmente lo sa anche qualcuno del pubblico, noi abbiamo introdotto anche dei miglioramenti nei servizi che abbiamo fatto: le nostre mense hanno la pasta biologica, hanno le marmellate biologiche, hanno la carne IGP e in questa ottica di revisione dei servizi abbiamo anche ritoccato le tariffe delle mense e del trasporto scolastico. Siamo stati crocifissi però dopo di noi, alcuni mesi dopo, altri Comuni hanno ritoccato le stesse tariffe e io stasera non ho tutte le tariffe per un motivo semplicissimo, perché molti Comuni in queste ore o in questi giorni stanno rivedendo ancora una volta le loro tariffe. Quindi noi l'abbiamo fatto un anno e mezzo fa, altri Comuni lo hanno fatto qualche mese dopo o lo stanno facendo, addirittura c'è qualche Comune che l'ha fatto l'anno dopo e lo sta facendo anche in questo anno. Torno a ripetere, solo per togliermi qualche sassolino, siccome le nostre tariffe erano esorbitanti, parliamo delle mense, oltre che portare le tariffe dell'Ambito dove quasi tutti i Comuni sono superiore alle nostre, stasera ho altre tariffe. Negli asili da noi si paga massimo 25 di fisso e 2,07 € a pasto, quindi se facciamo i conti un bambino che sta all'asilo tutti e i 22 giorni, perché sabato e domenica gli asili sono chiusi, paga 69 €. Allora Mondolfo, prendiamo un Comune che non è nell'Ambito, paga 30 € di fisso e 4 € mensili, i conti li sappiamo fare tutti, moltiplicate per 22 e vediamo quanto paga Mondolfo. San Costanzo paga 35 € di fisso e 3,52 a pasto e quindi anche qui una botta di conti, siamo abbondantemente oltre i 100 €. Possiamo andare avanti, Sant'Ippolito che ha ritoccato le tariffe, 20 € di fisso e 2,40 a pasto e ha introdotto l'ISEE. Poi Mombaraccio 17,66 di fisso e 4,25 a pasto. Mondavio è sui 70 € al mese. Quindi noi siamo stati derisi, sono state fatte delle assemblee pubbliche per aver ritoccato queste tariffe, io penso che il ritocco di queste tariffe era dovuto proprio perché erano anni che le nostre tariffe non erano toccate, le nostre tariffe sono ancora abbondantemente competitive con quelle degli altri Comuni. Torno a ripetere, una cosa che mi sta a cuore, cioè io ricordo quando ancora insegnavo a Como ero tesserato a un sindacato, parlo degli anni 80 quando si parlava delle pensioni 15 o 20 mesi, in una riunione di

questo sindacato si diceva che quella era una conquista che non bisognava toccare perché è una conquista della classe operaia: quelle conquiste ci hanno portato al 120% di debito del PIL. A volte a fare demagogia si ricevono applausi, ma non si risolvono i problemi.

ASS. CONTI

Per quanto riguarda il mio Assessorato, lavori pubblici, certamente con un bilancio così mi viene da piangere, comunque nonostante tutti noi siamo a lavorare abbastanza bene, facendo massima attenzione alle spese con sempre gare d'appalto a ribasso, senza tralasciare mai la qualità, giornalmente quindi richiede più presenza, più attenzione sia come organizzare i lavori e poi seguirli anche mentre li stanno facendo. Volevo citarvi due casi di questi giorni, uno di oggi e uno di qualche giorno fa, abbiamo uno scuolabus che purtroppo è datato e che aveva dei problemi con il motore, una scelta fatta anni fa, comunque torniamo ad oggi, si parlava quest'anno questo scuolabus bisogna fermarlo e prenderlo uno in affitto dalla ditta, che a noi ci costava circa 23.500 €. Abbiamo fatto i conti il pulmino è rimesso a posto, la carrozzeria è rimessa a posto, gomme nuove, tappezzeria dentro nuova, proviamo a mettere un motore nuovo che costa circa 7.000 € e quindi andiamo a risparmiare 16.000 € che rimangono nelle casse del Comune e si utilizzano per altri lavori. Il pulmino col motore nuovo, è andato oggi alla revisione, è efficiente al 100%. L'altra cosa, proprio oggi nella scuola aveva una tettoia che era ceduta con la neve e costa 1.500 €, allora io personalmente vado a verificare e cerchiamo altre soluzioni, stasera con due muratori e un fabbro, 4 persone in una serata, penso che 500 € il lavoro è stato eseguito a regola d'arte. Quindi in questi tempi di crisi è molto importante soffrire, anche noi con la presenza continua e cercare, dove si può, risparmiare senza lasciare la qualità dei lavori. Noi ce la mettiamo tutta e speriamo che anche quest'anno riusciamo a fare qualcosa che abbiamo in mente nel programma dei lavori pubblici. Grazie.

ASS. MARIOTTI

Pur condividendo quello ha detto il Consigliere Verdini che viviamo in un momento in cui c'è poco da scialacquare, che coloro che sono a Roma non ci danno sicuramente il buon esempio. Sicuramente recuperare quei soldi, lui è molto drastico e vorrebbe chiudere una camera, il Senato, però sicuramente non risolverebbe i problemi economici dell'Italia, però darebbe quello che viene chiamato il morale, cioè darebbe il buon esempio. In questo momento di grosse difficoltà il buon esempio potrebbe servire. Il buon esempio potrebbe aiutarci, perché tagli di qua e tagli di là, tasse di qua e tasse di là. In ogni caso ciò che a mio avviso deve contraddistinguere il ruolo, la persona che ricopre il mio ruolo è comunque una positività, perché altrimenti se andiamo a fasciarci la testa vi farei vedere la situazione delle nostre famiglie perché da tre anni a questa parte, da quando ci siamo insediati, è proprio cambiato, è cambiato proprio il bisogno dei nostri cittadini. Chi è in commissione assistenza sa benissimo che anche da qualche anno eravamo abituati a vedere i soliti abbonati, li chiamavamo così in modo così scherzoso perché erano sempre le solite persone che ormai hanno l'ISEE di un certo tipo, situazioni familiari di un certo tipo, per cui sempre quelli, per cui alla fine non li guardavamo più neanche i casi perché sì è lui, sì è lei, quindi situazioni di emergenza però costanti, sempre quelli. In questo momento invece la situazione è molto cambiata perché a fronte quella volta di richieste di denaro questa volta la gente e chiede lavoro, con molta dignità viene su il sabato mattina o il giovedì pomeriggio a chiedere lavoro. Questo è molto drammatico perché vuol dire che siamo arrivati un pochino avanti, anche se a mio avviso è un passo di dignità delle nostre persone, cioè non vogliono essere assistiti, non vogliono essere assistiti, vogliono guadagnarsi i soldi. Lo scopo del mio Assessorato che si chiama appunto servizi alla persona e famiglia è quello di superare il disagio individuale della famiglia, creando una serie di servizi, di progettualità per cercare di migliorare il tenore di vita di queste persone che hanno bisogno. Per questo io mi unisco a quello che diceva il Vice Sindaco Vampa nel ringraziare gli altri

Assessori, perché se le politiche scolastiche, educative e quelli che sono i servizi sociali fanno la parte del leone vuol dire che gli altri Assessori si tengono un po' di briciole, però questo è stato condiviso in Giunta e con tutti gli altri Consiglieri di maggioranza e quindi questa è la strada che vogliamo percorrere. Per questo non abbiamo ridotto i servizi, non abbiamo diminuito nulla, anzi, quindi mantenendo gli stessi soldi dell'anno scorso e gli stessi servizi dell'anno scorso. Certamente significa in questo momento un lavoro molto più duro perché si sta aumentando la platea degli utilizzatori di questi servizi. Siamo tutti i giorni con il personale, che è molto scarso, a cercare bandi e bandini, gare per andare a raggranellare qualche soldo in Provincia e in Regione, che non ci sta dando una grande mano, perché per darvi un esempio, chiaramente anche loro subiscono il taglio, per carità, però quest'anno, è una notizia di questa sera che ho avuto una riunione in Ambito, la direttrice Giombini ci ha informato che il FUS, che è il Fondo Unico dei Servizi, viene ridotto di un ulteriore 20%, era già stato ridotto dell'80. Era un fondo che a me interessava molto perché era forse l'unico fondo dove noi amministratori potevamo fare dei servizi su misura, fare dei progetti, vedere i nostri cittadini di cosa hanno bisogno e in base a quello fare dei servizi. Era un piccolo spazio di libertà di gestione dei soldi, mentre gli altri fondi che ci arrivano sono tutti vincolati, faccio l'esempio dei fondi che ci arrivano per chi ha più di tre figli, i fondi per chi ha un primo nato, o un nascituro, oppure i fondi della legge 30 sulla famiglia, cioè sono tutti soldi che noi dobbiamo indirizzare verso categorie specifiche, persone specifiche, esigenze specifiche. Quindi questo fondo che ci dava della creatività ci piaceva perché ci permetteva di lavorare. Faccio adesso un veloce elenco, degli sms praticamente di dove mettiamo questi quasi 900.000 €, perché non sono pochi. Inizio con il fiore all'occhiello che è il centro per l'infanzia, di cui la prossima volta darò delle risposte precise, in questo momento abbiamo 18 bambini che hanno tra i sei mesi e i 36 mesi, servizio molto utile perché va ad aiutare quelle famiglie dove ci sono entrambi i genitori che lavorano. Se abbiamo due genitori che lavorano facciamoli pure lavorare assolutamente, quindi avere questo servizio è molto importante, che ci costa sui 120-125.000 € all'anno però è un servizio che permette ai nostri cittadini, ai nostri genitori di lasciare un figlio dalle 7.30 alle 16.30 presso un posto educativo. Secondo punto, integrazione scolastica per minori disabili. Abbiamo degli educatori che aiutano i nostri figli in difficoltà, disabili ad integrarsi con gli altri alunni e quindi è un passaggio molto importante. Poi abbiamo la promozione agio, abbiamo sempre dei ragazzini che sono in difficoltà o perché hanno degli stati di difficoltà emotiva o dei ritardi e invece in questo modo abbiamo la possibilità di fargli fare due rientri pomeridiani per poterli aiutare sia nell'aiuto ai compiti e anche per quanto riguarda gli studenti stranieri e quindi possiamo fare per loro anche un sostegno linguistico. SAD, un altro bell'aspetto, assistenza domiciliare diretta, è la possibilità che i nostri anziani siano, passatemi il termine, guardati per due, tre, quattro ore a settimana in modo tale possano essere lavati, accompagnati a far la spesa, oppure solamente guardati in modo tale che i loro familiari abbiano 4 ore di libera uscita, perché una persona in quelle condizioni è un peso anche per la famiglia e allora poter dare delle ore di libera uscita è importante anche per chi sta bene. Soggiorno termale per gli anziani, tutti gli anni organizziamo dei soggiorni presso una nota località turistica delle terme, è in corso in questo momento e per darvi l'idea di quello che diceva il Sindaco all'inizio l'IMU sta veramente pesando sulle loro tasche, siamo rimasti lo stesso numero di anziani dell'anno scorso, però molti hanno dovuto rinunciare in quanto l'euro che avevano messo via giorno per giorno per andare in vacanza se lo sono dovuti giocare per pagare l'IMU, quindi hanno detto abbiamo dovuto rinunciare alle vacanze perché i 500 € ci servono per pagare l'IMU. Poi abbiamo il progetto di inclusione e integrazione sociale, un altro capitolo molto importante perché è per la possibilità che alcune persone disabili o con difficoltà psichiatriche o fisiche possono comunque entrare nel mondo del lavoro. Per esempio adesso ne abbiamo due che stanno lavorando con la Cooperativa Cappa, sono delle cooperative sociali, però in questo modo lavoro e si sentono utili, si sentono vivi. Costano, adesso non dico i costi, però sono dei costi molto alti però vedere questi ragazzi che sono giù a lavorare e che ridono, che sorridono è bello. Poi abbiamo uno sportello informativo per gli immigrati, perché comunque abbiamo tanti immigrati nel nostro territorio, non come altri Comuni limitrofi, dove la percentuale è molto più alta, comunque ne

abbiamo anche noi una buona dose. Per quanto riguarda i contributi abbiamo i contributi straordinari: noi eroghiamo dei contributi in base a delle richieste (non riesco a pagare delle bollette, sono indietro con l'affitto), verificiamo il loro Isee, lo stato di bisogno e poi su questo interveniamo. Quest'anno abbiamo di comune accordo ridotto questi importi perché abbiamo preferito raddoppiare il fondo che era un fondo anticrisi. L'Ambito ha istituito un fondo di crisi e c'era una nostra compartecipazione, abbiamo preferito esaudire tutte le domande, rispondere a tutte le domande perché lì c'era sicuramente un bisogno chiaro, cioè una persona che era o disoccupata o cassa integrata e quindi una oggettività palese, senza dare spazio quindi alla soggettività dei giudizi. Un aspetto importante è il servizio di promozione sociale, o meglio abbiamo un'assistente sociale due volte alla settimana per quanto riguarda i bisogni familiari e per quanto riguarda i bisogni dei minori e su questo riusciamo a dare un aiuto per cui chi ha può presentarsi il martedì e il giovedì e confrontarsi con un'assistente sociale per chiedere aiuto. Abbiamo dei progetti sull'affido familiare perché nel nostro Comune esistono persone che prendono in carico un figlio di un'altra famiglia per farlo crescere, dandogli uno spazio di libertà, di tranquillità perché possa crescere in un ambito che sia positivo. Un aspetto importante e che a me piace tanto per cui gli anziani mi ringraziano spesso, ma era un servizio che già c'era anche prima, è il trasporto anziani. Abbiamo nel nostro Comune in modo particolare nel capoluogo per esempio vedove che non avendo la patente non possono né andare al cimitero a trovare il loro marito né andare a fare la spesa; cose che per noi sembrano banali e per loro sono delle montagne. Il fatto di poterli portare giovedì mattina a Lucrezia al mercato e poi vanno dal medico a fare la ricetta, poi girano nel supermercato eccetera, oppure sabato pomeriggio a portarle al cimitero, per loro è una cosa che li fa rinascere. Per penultimo lascio quelle che sono le rette, mi riferisco in particolare alla integrazione alle rette per quanto riguarda sia l'handicap, in particolare Villa Evelina oppure per gli anziani, Casa Serena, perché li integriamo delle rette perché i genitori non riescono a pagare l'intera retta perché è giusto che una parte la paghino perché è giusto una compartecipazione, ma si parla di migliaia di euro al mese, per cui abbiamo anche questa integrazione. Lascio per ultimo il terzo settore perché è una grossa mano, un grosso aiuto: sono le persone normali che però tutti i giorni fanno volontariato. L'Assessorato che dirigo non deve dire grazie ma molto di più, perché con il loro aiuto si può arrivare a capire dove sono i problemi, trovare le persone che hanno problemi, trovare la strada e assieme a loro vedere di risolverli con dei costi, io la metto dal punto di vista economico, bassissimi, mettendoli dal punto di vista umano è un lavoro immane. Gente che dona un giorno, due giorni alla settimana per l'altro. Noi abbiamo 14 associazioni nel nostro Comune e sono tutte associate nella consulta del volontariato, che si riunisce periodicamente per vedere sempre meglio di collaborare e di crescere insieme. È partito con l'idea di organizzare le iniziative ma sta diventando anche un modo di associarsi, di inventare servizi, di progetti fatti insieme, per cui due o più associazioni uniscono le forze per poter fare un qualcosa di importante. Questa è una cosa a cui tengo perché è un bell'aiuto e andando avanti avrà sempre di più una importanza, tanto che quando eravamo nella fase di redazione del bilancio io mi sono permesso di mostrarlo anche a loro, di discutere con loro il bilancio del mio Assessorato e di vedere se c'erano delle cose da spostare perché loro che fanno quello gratuitamente, volontariamente, sanno cos'è il volontariato, sanno che cosa è il bisogno, allora poter confrontare con loro anche dove mettere i soldi mi sembra una cosa metodologicamente corretta.

ASS. BARTOLUCCI

Permettetemi una considerazione anche personale sulla situazione che stiamo vivendo, gli scenari economici e politici nazionali e internazionali in cui l'Amministrazione si trova ad operare e con cui deve inevitabilmente fare i conti si confermano purtroppo anche quest'anno pesanti e difficili: ai già noti tagli di bilanci si sommano oggi gli aumenti forzosi dei prelievi fiscali che il nostro ente si vede costretto ad operare, non per scelta propria ma come indotta e forzata reazione alle scelte del governo centrale che persegue una politica miope, ingiusta a mio parere, tagliando in

modo orizzontale i bilanci degli enti locali, non risparmiando neanche i più virtuosi come il Comune di Cartoceto. Con vero rammarico abbiamo dovuto affrontare anche lo spinoso problema dell'IMU e il criterio che ci ha guidato in questo difficile compito è stato di prelevare il meno possibile per garantire la sopravvivenza dell'ente e dei servizi fondamentali a cui una comunità sana e operosa come la nostra non può e non deve rinunciare nel possibile. Si preannuncia dunque un bilancio 2012 ancora fortemente penalizzato per i capitoli di mia competenza, giustamente, a favore degli Assessorati che sono i servizi per la persona e per la scuola, ma vista anche l'esperienza dello scorso anno sono certa del sostegno dei colleghi di maggioranza per i progetti che perseguo nella continuità del lavoro già iniziato e anche per nuove idee che con tenacia cerchiamo di realizzare e di portare avanti. Per andare nel concreto, parliamo magari di un progetto che sta a cuore penso a tutta la nostra popolazione che è recupero e il restauro del Teatro del Trionfo, in questo anno si è già conclusa la prima parte dei lavori in cui si è provveduto al consolidamento della struttura e all'abbattimento delle barriere architettoniche per una spesa complessiva di 150.000 €, fondi in parte europei e in parte con una compartecipazione del Comune. Nello specifico si è consolidato il solaio della platea e si sono realizzati anche altri interventi per ripristinare l'accesso originario alla sala. Con i ribassi dei lavori e le economie di spesa si provvederà al più presto anche al restauro del sipario e delle quinte originarie, secondo un progetto già approvato alla Soprintendenza, per cui insomma quando si lavora bene e con attenzione, come diceva anche l'Assessore Conti, si riesce a fare magari un po' di più del progetto preventivato. Invece il secondo finanziamento disponibile che è pari a 500.000 € ha un progetto in via di definizione che sarà depositato a breve e servirà rendere invece pienamente fruibile il teatro, la struttura. Dunque si penserà agli impianti e alle attrezzature necessarie per ospitare le attività future. A tale proposito in regime di piena trasparenza e democrazia sarà a breve istituita una commissione di esperti, che valuterà e fornirà indicazioni e suggerimenti sul progetto da realizzare, dunque entrerà nel merito e darà il suo contributo. Questa commissione è stata oggetto di una delibera di Giunta del 23 marzo, prevede come componenti un esperto di storia dell'arte contemporanea designato dalla Giunta, un esperto di storia e cultura teatrale designato dalla Giunta, il direttore dell'AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali), un Consigliere di maggioranza, un Consigliere di minoranza, il responsabile comunale del settore lavori pubblici con funzioni di segretario. Stiamo lavorando su questo fronte per restituire al più presto e nel miglior modo possibile questo gioiello che manca alla comunità ormai da troppo tempo. Poi in questi tempi non certo facili è un piacere per me raccontare delle attività di questo anno della biblioteca comunale: grazie, infatti, ad iniziative sempre nuove e di successo la biblioteca ha saputo attrarre e coinvolgere un pubblico sempre maggiore. Devo ringraziare anche in questa sede la passione e l'impegno dei bibliotecari, della cooperativa Conte Camillo che ha in gestione la biblioteca, grazie a loro si sono succeduti in questi mesi corsi di manualità e riciclo, letture animate per bambini curate dai lettori volontari, drammatizzazioni di fiabe, i racconti in collaborazione con affermati professionisti, corsi di alfabetizzazione informatica rivolti agli adulti, corsi di scacchi con un gremito torneo finale che si è svolto il giorno di San Bernardino e che ha visto affluire partecipanti dai Comuni limitrofi fino anche a Pesaro. Un posto speciale tra tutte queste iniziative merita anche il corso di musicoterapia che abbiamo iniziato quest'anno grazie a Rudolf, che è un musicista educatore tedesco che ha portato a Cartoceto l'esperienza fatta in patria, quello che è il suo lavoro abituale, per cui una esperienza degna della cultura europea più innovativa e che ha portato un momento di apertura a nuove istanze di espressività e di insegnamento anche in una piccola realtà come quella di Cartoceto. Cerchiamo anche di aprire un attimo gli orizzonti con le poche risorse disponibili e cerchiamo di guardare avanti. Grazie invece al finanziamento di un progetto dell'Ambito ha visto la luce in questi mesi un progetto sulla conciliazione denominato Libro Amico, questo è un progetto che si è svolto sempre nei locali della biblioteca e ha visto l'accoglimento di 12 alunni circa delle scuole primarie del nostro Comune per un programma di svolgimento compiti e attività ludico-ricreative per tre pomeriggi alla settimana. Il progetto è partito nel mese di gennaio e si sta concludendo in questi giorni, si chiuderà con il mese di giugno. Le famiglie coinvolte hanno potuto beneficiare di un aiuto concreto nella gestione

quotidiana degli impegni e dei carichi familiari unitamente agli impegni lavorativi, anche grazie al servizio di trasporto che è stato attivato per fare arrivare i bambini da Lucrezia fino a Cartoceto, alla nostra biblioteca. Guardando un attimo gli altri miei Assessorati, oltre a quello della cultura, la mostra mercato è e rimane un punto fermo della attività di promozione e valorizzazione del nostro Comune e di certo anche in questi tempi un po' difficili non mancheranno collaborazioni e sforzi tra l'Amministrazione, la Pro Loco e partner vecchi e anche nuovi per far sì che questa manifestazione e tutte le nostre ricchezze abbiano la risonanza che meritano con questo grande evento di promozione. Una nota positiva per finire con il sorriso, in controtendenza al trend generale, quest'anno vogliamo investire nella valorizzazione del nostro territorio ulteriormente, lavorando per conseguire il riconoscimento della bandiera arancione, contrassegno di eccellenza del Touring Club italiano riservato ai Comuni che si distinguono a livello nazionale per attrattive turistiche, ricchezze del territorio, qualità nei servizi di ospitalità e ricezione. Ci auguriamo così di dare un ulteriore strumento di successo ai nostri imprenditori e a tutti coloro che credono e investono nelle molteplici ricchezze economiche, paesaggistiche, artistiche del nostro territorio, cercando di adempiere a uno degli obblighi che noi riteniamo fondamentali per l'ente che noi rappresentiamo.

SINDACO

Qualcun altro vuole la parola? Io volevo, visto che nessuno chiede la parola, ringraziare gli Assessori e i Consiglieri per il lavoro svolto negli anni precedenti e quello che stanno svolgendo perché penso che nei momenti di crisi come quelli che stiamo attraversando in genere gli amministratori si sarebbero demoralizzati perché quando uno era abituato a che le cose avvenissero con più facilità e con risorse che permettevano di mettere in piedi iniziative, servizi e anche lavori pubblici consistenti naturalmente il lavoro era piacevole. Io ritengo però che l'impegno nei momenti di difficoltà è ancora più gratificante perché siamo sottoposti giornalmente ad aguzzare l'ingegno perché si possa raggiungere un obiettivo. Quindi sono sforzi massimi che puntano sempre al raggiungimento comunque, nonostante la situazione, degli obiettivi che ci siamo prefissati. Nella carrellata delle relazioni qualcosa è sfuggito perché non è che si poteva dire tutto, ad esempio per quanto riguarda i beni culturali continua ad andare avanti il recupero dell'organo della Pieve. Vi ricordo che Cartoceto aveva due organi storici da recuperare, uno è stato recuperato precedentemente, quello di Santa Maria del Soccorso, ed è perfettamente funzionante, l'altro è in fase di recupero e i fondi sono arrivati dal finanziamento 8 per mille. L'anno scorso abbiamo partecipato, e anche quest'anno, ai finanziamenti dell'8 per mille perché vogliamo mettere in sicurezza tutta la cinta muraria del centro storico, soprattutto la parte verso Piazzale Marconi, quindi la parte dove c'è il teatro che è sconnessa alla torretta e alla pavimentazione, il nostro progetto è stato ammesso dalla commissione, purtroppo il Governo Monti ci ha dirottato i soldi dall'8 per mille ad altri interventi, altrimenti Cartoceto avrebbe visto arrivare per questo progetto la metà di quello che era stato richiesto, circa 1.000.000 €, quindi 500.000 €. Naturalmente poi ci sarebbero stati i problemi col patto di stabilità, perché anche adesso abbiamo i soldi del teatro e dobbiamo confrontarci con la ragioniera che dice andiamo avanti, fermiamoci, il patto, adesso non possiamo più pagare e quindi fermate, purtroppo dobbiamo combattere con questo patto che non ci permette poi di attivare anche in tempi celeri quelli che sono quei pochi lavori che in questo momento si riescono a fare. Nonostante ciò quest'anno abbiamo ripetuto la domanda all'8 per mille, ripresentando lo stesso identico progetto che una volta che è stato avallato dalla commissione deve solo ottenere la finanziabilità, perché non possono rivedere il progetto e dire che non è adeguato e non ammissibile, oramai l'ammissibilità l'hanno data lo scorso anno, quindi ci riproviamo un'altra volta. Per quanto riguarda il parcheggio dei camper abbiamo fatto istanza alla Regione e proprio qualche giorno fa ci è arrivato il piccolo contributo della Regione che comunque assommato a quello che dovremo mettere noi come compartecipazione ci darà la possibilità di fare questo benedetto e agognato parcheggio a Cartoceto, che sarà molto utile durante la mostra mercato e non solo. Quindi, come vedete, proprio in questi periodi di crisi dove ci sono meno risorse e dove c'è più difficoltà l'impegno è sicuramente maggiore perché dobbiamo andare a trovare tutte quelle leggi, quelle delibere regionali, delibere provinciali che ci permettono di richiedere dei

finanziamenti e quindi ci obbligano a fare della progettualità che non è uno scherzo perché poi non è che vengono accettati i progetti che si improntano in un'ora scrivendo due righe, vanno attentamente vagliati e valutati e devono avere delle fondamenta ben solide perché altrimenti non vengono valutati positivamente. Se nessun altro vuole la parola io direi di passare alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 2 (Donnini, Bartolucci)

ASTENUTI: 1 (Verdini)

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 2 (Donnini, Bartolucci)

ASTENUTI: 1 (Verdini)

SINDACO

Io vi ringrazio della pazienza che avete portato, vi saluto e rinnovo la vostra presenza al prossimo Consiglio Comunale.